

1971

AGLI ABBONATI UN DONO ECCEZIONALE: LA FOTOSTORIA DI CINQUANT'ANNI (1921-1970) DI VITA ITALIANA

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## I LAVORATORI E LA SCUOLA

L'IMPEGNO crescente, già delineatosi nei mesi scorsi, delle grandi organizzazioni dei lavoratori sui problemi della scuola ha ora trovato un'importante espressione nel documento approvato dalle segreterie della CGIL, della CISL e dell'UIL. E' da tempo nostra convinzione che la battaglia per il rinnovamento della scuola italiana non può assumere l'ampiezza necessaria, e quindi «sfondare», se in essa non intervengono grandi masse di lavoratori; e che anche per un positivo sviluppo del movimento studentesco, e dei rapporti tra movimento studentesco e movimento operaio, essenziale è questo intervento delle organizzazioni dei lavoratori sui problemi della scuola.

Il valore del documento delle segreterie CGIL-CISL-UIL sta innanzitutto nella chiarezza e nella forza con cui esso sottolinea l'interesse diretto che le questioni della scuola presentano per la classe operaia, per le classi lavoratrici: come questioni ormai inseparabili da quelle generali dell'emancipazione dei lavoratori e della trasformazione della società. Nella situazione della scuola si riflettono le condizioni e contraddizioni dello sviluppo capitalistico nel suo complesso: così, non è a caso — nota il documento — che « appartiene soprattutto al Sud quel quaranta per cento di ragazzi italiani che lascia la scuola senza aver raggiunto la licenza di terza media » e che nel Sud si manifestano « i fenomeni più rilevanti di disoccupazione intellettuale ». Si riflette, più in generale, nella scuola disuguaglianza di classe che pesa, fin dall'inizio, sul « destino sociale » dei ragazzi.

Per spezzare questa catena, per evitare che la scuola favorisca una pesante divisione « tra chi è destinato a pensare e dirigere e chi a lavorare e servire », è decisivo conquistare un effettivo diritto allo studio. Il documento delle tre Confederazioni individua qui il « perno fondamentale » attorno a cui deve gravitare la riforma dell'intero sistema scolastico italiano, e pone giustamente il diritto allo studio come condizione componente primaria del diritto al lavoro, in una società sempre più avanzata tecnologicamente, che spinge ai margini, o condanna al più duro sfruttamento, chi resti privo di un'adeguata formazione culturale e professionale.

VIENE QUINDI data decisamente la priorità — non tralasciandosi l'obiettivo di una scuola materna generalizzata e pubblica — ai problemi della scuola dell'obbligo, di cui si propone il prolungamento fino a 16 anni e un'organica riforma. Le scelte, le proposte sono rivolte a garantire innanzitutto un'istruzione qualificata di base ai figli dei lavoratori e ad aprire ai più capaci tra essi le vie della piena valorizzazione delle loro attitudini culturali. « Lo accesso all'università è oggi il risultato di una selezione di classe e non, come deve essere, di merito e di capacità... I sindacati rivendicano salari per gli universitari figli di lavoratori che abbiano merito e capacità; e quindi no al salario generalizzato, che privilegerebbe i già privilegiati... ».

A queste rivendicazioni, si accompagnano — nel documento delle Confederazioni — istanze e proposte anch'esse interessanti e serie

in materia di rinnovamento dei metodi e dei contenuti dello studio, di « affermazione di una democrazia reale » e di governo della scuola. Ci manca ora lo spazio per esaminarle. E poi, ci preme insistere su quello che a noi sembra il tratto distintivo del documento: e cioè la chiara proposizione dei diritti e delle esigenze che i lavoratori avanzano nei confronti della scuola nel quadro della loro battaglia di emancipazione e di progresso.

SULLE POSIZIONI e sulle proposte formulate dai sindacati si può, naturalmente, discutere e da diversi punti di vista. E il documento, d'altronde, si intitola « proposta unitaria di dibattito », e si rivolge nel modo più aperto agli insegnanti, e impegna le organizzazioni aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL a promuovere subito discussioni non solo tra i lavoratori ma con gli studenti e le loro assemblee: discussioni sulle proposte per la scuola e sull'insieme della « strategia di lotta per le riforme » di cui quelle proposte sono parte inseparabile. Ma è un fatto che dopo tanto parlare — anche e spesso a sproposito — di analisi e piattaforme di classe, nella scuola e per la scuola, abbiamo oggi una concreta impostazione di classe di questi problemi, con cui sono chiamate a confrontarsi tutte le forze intellettuali e studentesche orientate in senso rinnovatore e rivoluzionario.

Non ci nascondiamo le difficoltà e le contraddizioni attraverso cui dovrà passare lo sviluppo della battaglia per il rinnovamento della scuola: le difficoltà, ad esempio, di una saldatura, su questo terreno, tra movimento dei lavoratori, orientato a concentrare il proprio impegno in direzione della scuola dell'obbligo (e della stessa scuola materna), e movimento degli studenti, naturalmente presente, invece, nella scuola media superiore e nell'università. Ma quest'ultimo, intanto, può trarre, dalla presa di posizione dei sindacati, utili elementi di riflessione sia per un'analisi più obiettiva e differenziata dell'attuale realtà studentesca sia per uno sforzo di elaborazione concreta, positiva, così da giungere a una propria visione complessiva dei problemi di rinnovamento della scuola, che si colleghi agli interessi dei lavoratori e innanzitutto alla loro battaglia per il diritto allo studio, e si inquadri in una comune prospettiva generale di trasformazione della società.

Non ci nascondiamo nemmeno la complessità dei compiti che spettano a noi, come comunisti, e ai partiti operai e di sinistra. Atribuivamo grande importanza all'impegno della CGIL, della CISL e dell'UIL sui problemi della scuola, ma sappiamo che la battaglia per le riforme, e quindi anche per la riforma della scuola, non può essere delegata ai sindacati. Sentiamo di dover rapidamente accrescere ed elevare il nostro contributo in quanto partito al movimento complessivo per il rinnovamento della scuola, affinché esso acquisisca un più ampio respiro politico e culturale, così com'è necessario di fronte all'approcciarsi di importanti scadenze in Parlamento (la riforma universitaria, innanzitutto) e all'estendersi della portata dello scontro sul fronte della scuola.

Giorgio Napolitano

## INDICANDO LA PROSPETTIVA DI ALMENO ALTRI DUE ANNI DI GUERRA NEL VIETNAM

# PESANTI MINACCE di Nixon ad Hanoi

Messaggi ultimativi sul preteso « diritto di ricognizione aerea » e preannuncio di nuovi bombardamenti - Silenzio sulla trattativa di Parigi - Medio Oriente: appoggio a Israele e pessimismo sui negoziati Jarring



NEW YORK — Questa immagine di un prigioniero di guerra americano culturale, insieme con altri, da reparti del FNL nel Vietnam del sud, è stata tratta da un filmato mandato in onda dalla rete televisiva CBS che l'ha ottenuto da fonti del Fronte nazionale di liberazione

WASHINGTON, 5

Nella sua preannunciata intervista televisiva con quattro giornalisti alla Casa Bianca, il presidente Nixon ha minacciato ancora una volta di riprendere i bombardamenti sulla RDV « nel caso in cui i nord-vietnamiti accessero la loro attività e le loro infiltrazioni nel Vietnam del sud al punto da impedire il proseguimento del ritiro delle truppe statunitensi ». Nixon ha insistito sulla nota tesi secondo la quale l'aviazione americana sarebbe autorizzata a effettuare ricognizioni nei cieli della RDV, in base ad una

**Ferma replica dei vietnamiti**  
Il portavoce della delegazione della RDV a Parigi risponde a Nixon

PARIGI, 5  
(a.p.) — « Nixon calpesta le norme del diritto internazionale e mente al popolo americano » ha detto stasera il portavoce della delegazione della Repubblica democratica vietnamita alle conversazioni di Parigi.

Secondo il portavoce la vera indicazione di Nixon è di proseguire la guerra, continuare la occupazione militare nel Vietnam del sud, estendere la guerra a tutta l'Indocina, riprendere gli atti di guerra contro la RDV e sfuggire a ogni serio negoziato. Thant Le ha aggiunto, per contro, che la RDV nonostante lo atteggiamento americano, è decisa a proseguire la ricerca di un regolamento pacifico del problema vietnamita sulla base del rispetto dei diritti fondamentali del popolo vietnamita, ma « i popoli vietnamiti nel loro insieme, uniti dal nord al sud, si oppongono sempre alla pezzatura americana e continueranno la lotta fino a che un solido americano resterà sul suolo della patria ».

**La Pravda accusa gli USA**  
Il giornale del PCUS denuncia i nuovi piani di guerra nel Vietnam

MOSCA, 5

La « Pravda » commenta oggi il viaggio del segretario alla difesa statunitense Laird nel Sud Vietnam. Ricordando che Laird ha recentemente dichiarato che la mancanza di un progresso al tavolo dei negoziati di Parigi può servire come giustificazione per la ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord, il giornale scrive che a Washington si sta preparando l'ulteriore allargamento delle operazioni militari in Indocina. Dopo aver sottolineato che negli ultimi tempi sia i dirigenti che la stampa degli Stati Uniti hanno lanciato minacce contro la RDV e non si sono limitati alle parole, la « Pravda » chiede: « Come spiegare questo fiume di minacce, di dichiarazioni guerrafondaie e, infine, di dimostrazioni di forza nel golfo del Tonchino? Può darsi che questo sia un ricatto, anche se è difficile pensare che a Washington non si sia ancora capito che l'Indocina non si lascerà intimidire. Ma si tratta, ovviamente, non solo di ricatto ».

## « Rei » di avere rimboscato una collina in Sicilia

# PROCESSO CONTRO 50 BRACCIANTI

PALERMO, 5. Cinquanta braccianti di Petralia Sottana, in provincia di Palermo, martedì 12 gennaio, compariranno di fronte al pretore per essere processati. Non si tratta di uno dei soliti processi intentati dagli agrari per « punire » chi si oppone alla

loro legge, che è quella della rapina e dello sfruttamento beatale. E' qualcosa di peggio e, per certi versi, di assurdo. I 50 lavoratori di questo comune delle Madonie saranno processati, infatti, per aver piantato dodicimila piante di rimboscamento in una collina disse-

stata sostituendosi così alla Forestale che, per una delle sue tante malefatte (per le quali il Parlamento regionale ha istituito una commissione d'indagine) aveva chiuso senza alcuna valida motivazione, un cantiere, destinando alla distruzione le piantine e costringendo alla di-

occupazione centinaia di braccianti della zona. I lavoratori decisero di non accettare la decisione della Forestale e, gradualmente, per cinque giorni, continuarono a lavorare, fino a quando tutte le piantine non furono messe a dimora.

Secondo Nixon, i progressi delle forze armate del regime fantoccio dovrebbero consentire a queste ultime di sostenere eventuali « attacchi nord-vietnamiti » nel prossimo marzo. Conseguentemente, in maggio, gli effettivi americani nel Vietnam del sud, potrebbero essere ridotti a 290.000 uomini, nella prospettiva di un ritiro completo « per la fine del 1972 ». « Spero — ha insistito l'oratore, tentando di sviare l'attenzione del pubblico dalla prospettiva di almeno altri due anni di guerra americana nel Vietnam — che

(Segue in ultima pagina)

Un comunicato dell'Ufficio stampa

## Una lettera sugli ebrei sovietici e l'intervento del PCI

Nei giorni scorsi è apparsa su alcuni organi di stampa la notizia di una lettera inviata al PCI da un gruppo di cittadini sovietici di origine ebraica. Secondo tali giornali a questa lettera vi sarebbe stata solo una risposta a titolo personale del compagno Terracini. In proposito l'Ufficio stampa del PCI comunica: « Alcuni giornali hanno dato notizia dell'invio di una lettera al PCI da parte di 93 cittadini sovietici di origine ebraica, ed hanno voluto dare rilievo scandalistico ad una pretesa indifferenza attorno ai problemi in essa sollevati. In verità, pur non conoscendo i firmatari di questa lettera e pur non potendo verificare la esattezza di ogni aspetto del suo contenuto, gli organismi dirigenti del Partito — che erano a conoscenza della comunicazione fatta pervenire dal compagno Terracini al mittente londinese della lettera stessa — hanno tenuto conto di altri ad essi pervenuti, nel definire le posizioni che sono state assunte pubblicamente e nei contatti con i partiti interessati, attorno alla questione dei cittadini d'origine ebraica dell'URSS e di alcuni altri paesi socialisti; e ciò nelle forme che sono state considerate più opportune ed efficaci. « Anche nei passi che sono stati compiuti dopo la sentenza di Leningrado, il PCI, al di fuori di un'inchiesta e di un sequestro di persona contestato dal giudice del tribunale penale di San Raphael (California), ha militato nella piena coscienza comunista — ricordiamo — che fino all'estate scorsa insegnava filosofia all'università di Los Angeles, è accusata di aver fornito le armi con cui due imputati negri, aiutati da un complice, tentarono di riguadagnare la libertà. (Segue in ultima pagina)

## Angela Davis denuncia il «complotto politico ordito dall'FBI»

L'altro imputato trascinato nell'aula con le manette alle mani e ai piedi e quindi incatenato ad una sedia - La prossima udienza il 5 febbraio



SAN RAPHAEL (California) — Angela Davis entra nell'aula del tribunale per la prima udienza del processo a suo marito

SAN RAPHAEL, 6. Angela Davis è comparsa oggi in tribunale, per l'apertura del processo istruttorio: con grande serenità e fermezza essa ha denunciato il « complotto politico ordito, dall'FBI » per colpire il movimento rivoluzionario dei negri americani, ed ha respinto l'accusa di omicidio e di sequestro di persona contestata dal giudice del tribunale penale di San Raphael (California). La militante negra ameri-

cana comunista — ricordiamo — che fino all'estate scorsa insegnava filosofia all'università di Los Angeles, è accusata di aver fornito le armi con cui due imputati negri, aiutati da un complice, tentarono di riguadagnare la libertà. (Segue in ultima pagina)

A pag. 2 le nuove adesioni all'appello per la salvezza della compagna Angela Davis

Significativi echi alle gravi affermazioni del governatore della Banca d'Italia

# I socialdemocratici incitano alla repressione antioperaia

Il PSU si fa immediatamente un'arma delle accuse di sabotaggio rivolte dal dott. Carli ai lavoratori - Nei prossimi giorni una riunione dei ministri finanziari per la situazione economica e il « libro bianco » - Pacciardi: nella DC vi sono correnti organizzate per la repubblica presidenziale

OGGI

## il disco

TUTTE le volte che parla il governatore della Banca d'Italia Carli, il mondo trattiene il fiato. Quest'uomo non mormora mai, non sussurra, non parla, non conversa e, Dio guardi, non chiacchiera: eleca dei moniti, pronuncia degli avvertimenti, scandisce delle esortazioni, declama degli inetti, lancia degli allarmi, e alle sue prediche seguono silenzi attoniti e pascoliano estatici: «...quando pare che l'ora s'arresti — in attesa di ciò che sarà ». I giornali benpensanti riferiscono i detti del signor governatore col tono di chi si sente infine vendicato, e ci guardano come se dicessero: « Così parlò Carli. E' voi adesso che farete? ».

Noi siamo scossi, naturalmente. Ma non abbastanza da non notare che il signor governatore (ovvero: in principio era il verbo) scende sempre in campo per difendere chi possiede. Le sue esortazioni, le quali sembrano procedere, il più delle volte, da uno stato d'animo di impaziente irritazione, non sono mai rivolte alla difesa degli operai, ma del loro padroni. Ispirato e grave, ammonitore e severo, non si dà mai il caso che perda la pazienza per i lavoratori, e anche quando, per spiegarsi meglio, si esprime con le parole

Le polemiche sulla situazione economica, che preannunciano la « verifica » all'interno del quadripartito — prevista, a quanto sembra, nella prima decade di febbraio — stanno assumendo sempre più il carattere di una concertata campagna rivolta contro gli operai ed i sindacati. Alcuni dirigenti socialisti hanno già osservato che vi è nell'aria più di un'analoga con quanto venne detto e fatto nella primavera e nell'estate del 1964, quando (mentre il SIFAR intrattava dietro le quinte) si presero a pretesto i problemi congiunturali per stracciare dai programmi del primo centro sinistra alcuni temi di riforma che soltanto alcuni mesi prima erano stati presentati come decisivi e qualificanti. Anche adesso si stanno puntando le carte sulle « difficoltà economiche », vere o presunte tali, ma in ogni caso imputabili non all'incapacità dei centri del potere economico di affrontare la situazione, bensì ai lavoratori ed alle loro organizzazioni. In questa campagna sono già espliciti i toni di un reato politico rivolto tra l'altro contro alcune forze che partecipano al governo, sulle quali si preme come già nel '64, per renderle corresponsabili di scelte fondate non, come si era detto, sulla contestualità della politica congiunturale e della politica di riforme, ma sullo sdoppiamento di questi due termini, e quindi sull'avvio di una serie di provvedimenti di concreto sostegno ai centri monetaristici.

Ed i socialdemocratici, infatti, isolati nei giorni scorsi nella incredibile sortita autoritaria di Ferri, traggono tutte le conseguenze dall'intervista di Carli, pubblicando un grosso titolo sul loro giornale (« L'intolleranza e l'indisciplina minacciano l'economia nazionale »), che è già programmato per quanto riguarda l'attacco antioperaio. All'onda di denunce già in atto contro i dirigenti sindacali e alle misure repressive di altri centri monetaristici. L'appiglio più consistente ad una campagna del genere è stato offerto dal governatore

(Segue in ultima pagina)

Con i soli voti della Democrazia cristiana

Sardegna: Giagu rieleto presidente della Regione

L'esponente d.c., che ha avuto un ambiguo mandato dal suo partito, ha comunque escluso un ritorno al centro-sinistra per risolvere la crisi - Comunisti e socialisti hanno votato per propri candidati - Una giornata di lotta indetta nell'isola da CGIL, CISL e UIL

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 5. Mentre le tre organizzazioni sindacali hanno stabilito di effettuare una giornata di lotta in tutta l'isola per rivendicare una politica di piena occupazione e una svolta nello sviluppo economico della Regione, l'Assemblea Sarda, ha riconfermato oggi al terzo scrutinio con 35 voti favorevoli e 73 contrari, l'onorevole Antonio Giagu da Martin Presidente della Giunta.

I gruppi del PCI e del PSUUP hanno concentrato i loro voti sul compagno Andrea Raglio; i socialisti hanno votato per il compagno Giuseppe Catta; i democristiani, liberali, missini e monarchici si sono orientati verso i propri candidati; il consigliere repubblicano ha votato scheda bianca, mentre i sardisti si sono astenuti. Infine quattro dc non hanno votato per Giagu: due hanno segnato sulle proprie schede il nome del Presidente del Consiglio onorevole Contu, uno quello dell'orfanotrofio Floris, e un altro ha preferito farsi annullare il voto.

La Dc sarda - si fa rilevare negli ambienti socialisti - dopo avere stilato il coraggioso documento che costituisce una svolta a sinistra in Sardegna, ha nel fatto subito il diklat romano.

In sostanza, la Dc è arrivata al voto di oggi senza una posizione ben definita: da un lato la direzione regionale, pur rendendosi conto della impossibilità di ri-proporre apertamente il centro-sinistra, ha offerto al Presidente designato un mandato ambiguo, guardandosi bene da assumere una linea chiara nel respingere gli ultimatum di Forlani e Ferri;

dall'altro lato, l'onorevole Giagu ha esplicitamente affermato che, tra le ipotesi di soluzione della crisi, esclude a priori ogni ritorno al centro-sinistra. Contro questa dichiarazione dell'on. Giagu da parte dei suoi schierati i gruppi facenti capo a Piccoli e Rumor, mentre si sono astenuti, forzatamente, la designazione dell'on. Giagu da parte del gruppo democristiano è pertanto avvenuta con soli 25 voti su trentasei.

La posizione contraddittoria della Dc sarda ha giustamente provocato la reazione dei gruppi della sinistra, compreso il Psi. Ed è proprio esprimendo un voto alternativo - sia pure attraverso propri candidati e da posizioni diverse - che le sinistre hanno inteso richiamare la Dc alla coerenza con la linea tracciata nel documento del 19 novembre e alla esigenza di difendere l'autonomia degli attecchi concettuali delle destre dentro e fuori la maggioranza di governo, dei gruppi economici e della stampa controllata dai petrolieri.

L'instensione del partito sardo - che ha condotto nel corso della crisi una decisa battaglia per la liquidazione definitiva del centro-sinistra - ha evidentemente lo scopo di sottolineare la esigenza di un ulteriore appoggio a quella parte della Dc che non intende cedere di fronte alle assurde pretese della direzione nazionale di riesumare il quadripartito.

La Dc sarda, insomma, si trova ora di fronte ad un bivio: senza coperture da sinistra, deve decidersi da sola se capitolare davanti al partito dei cristiani oppure porre fine ai ricatti di questa sinistra, che ha accettato di avviare la svolta politica nella Regione.

L'opinione del gruppo comunista che si è pronunciata a favore della Dc sarda a portare avanti la soluzione più avanzata di cui è stata costretta a riconoscere la necessità e l'urgenza - rischia di coinvolgere l'istituto autonomistico nella campagna di distacco in atto e favorisce il tentativo delle forze economiche intese a bloccare la spinta delle masse meridionali verso un radicale mutamento del processo di sviluppo dell'intero paese.

Per questa ragione la giunta di Giagu promossa dalla CGIL, CISL e UIL - come hanno sottolineato i tre segretari regionali Daverio, Giannetti, Giannetto Lai e Giovanni Motta in una tavola rotonda che si è svolta in onda domini dal «Gazzettino Sardo» della Rai - si colloca in un momento di tensione per il rilancio della autonomia regionale e l'effettiva rinascita della Sardegna.

La mobilitazione generale dei lavoratori sardi - hanno aggiunto i dirigenti delle tre sindacati confederali - si inquadra soprattutto nel movimento di lotta per la riforma nazionale per le riforme, e raccoglie in pieno le direttive e i contenuti del documento unitario nazionale sul Mezzogiorno.

Per definire i temi specifici che dovranno caratterizzare le manifestazioni di lotta in tutta l'isola, sono attualmente in corso riunioni consultative che si svolgono nei provinciali di Cagliari, Sassari e Nuoro.

«La presa di posizione dei sindacati confederali - ha dichiarato il segretario regionale della CGIL compagno Giannetti - raccoglie uno stato di insofferenza generale per la drammatica situazione economica dell'isola, i cui segni più evidenti sono dati dalla grave disoccupazione, dall'assenza di servizi essenziali, dalle carenze nei trasporti, dall'arretratezza dei servizi pubblici e dalle altre società private scopierate e manifestate davanti al Consiglio regionale per ottenere l'immediata pubblicazione delle autolinee in concessione già approvata dall'Assemblea legislativa.

«Vi è infine da denunciare la gravissima crisi delle campagne, che si manifesta attraverso una forte disoccupazione e la ripresa del flusso migratorio.

«E' pertanto evidente che il protrarsi della crisi regionale offre un comodo alibi alla classe dirigente per eludere e aggirare i problemi ormai maturi nella coscienza dei lavoratori sardi, i quali rifiutano lo stato di mortificazione e di subordinazione dell'istituto autonomistico alle decisioni del governo nazionale e dei gruppi monopolistici.

«La giornata di oggi - ha concluso il compagno Giannetti - deve quindi esprimere le istanze e i problemi dei lavoratori sardi di dare corso ad un nuovo meccanismo di sviluppo capace di assicurare quel lavoro stabile, che è presupposto principale e fondamentale di una effettiva rinascita della Sardegna e dell'intero Mezzogiorno».

Giuseppe Podda

Alla vigilia del processo

17.000 adesioni all'appello per Angela Davis



Angela Davis

Alla vigilia del processo contro la compagna Angela Davis si registra in tutta Italia l'intensificazione delle iniziative di solidarietà. L'appello lanciato a suo tempo da un gruppo di intellettuali per salvare la vita alla giovane rivoluzionaria americana è stato accolto, e a sua volta, da un vasto numero di intellettuali, da organizzazioni democratiche, da studenti e lavoratori. Dinno un parziale resoconto di tali adesioni (che in complesso sono più di 17.000) pervenute alla Casa della cultura di Roma (via del Corso, 287).

Gli studenti di numerosi Istituti scolastici di varie parti d'Italia: l'Istituto Magistrale G. Carducci di Pisa; la Scuola Media Superiore di Conegliano Veneto; il Liceo G. Galilei di Trieste; i prof. dell'Istituto G. Leopardi di Bergamo; i prof. Sindacato scuola CGIL di Catanzaro; l'Associazione nazionale insegnanti genitori alunni di Napoli (ANIGA); docenti, assistenti baristi delle università di Cagliari, Firenze, Bari, Genova; la congregazione Universitaria Mariana di Bologna. Ricercatori e amministrativi dell'Istituto di studi per la Programmazione economica; i ricercatori CNEN del Centro Casaccia; la Sez. provinciale di Firenze del STR-CGIL; il personale del CNR di Firenze.

Oltre tremila firme di impiegati, operai, tecnici,

artistiche e culturali di Bologna; i soci del Circolo Resistenza di Torino; la segreteria dell'Associazione nazionale artigiana Famiglie artigiane e caduti per la liberazione. Il Sindaco e il Consiglio Comunale di S. Giovanni Valdarno; la segreteria della Sez. Regionale dell'Associazione giuristi democratici del Trentino; alcuni esponenti della Casa editrice Tindalo; il Sindaco del Comune di Pistoia, l'attuale presidente del Circolo culturale Martin Luther King di Firenze Armai; la redazione di «Lotta comune»; il gruppo teatrale «la compagnia del quattro»; le UDI di Empoli, di Trieste, Modena e Torino; la Commissione interna dei dipendenti comunali di Cesena; la Banca Giovanile Repubblicana di Modena; i lavoratori della Garzanti.

Il gruppo pacifista di S. Benedetto del Marais; gli impiegati e i lettori della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano e della biblioteca statale di Torino; l'Assessorato al Lavoro di Pisa; la Federazione prov. Romana della FILCEA; i ferrovieri del magazzino Appiti di Napoli; la Camera della cultura della società comunicando le sue forme di espressione. Oggi è richiesto un serio sforzo perché la dottrina della fede conservi la propria essenza, non che il suo significato. Le inchieste sociologiche sono utili per conoscere la «mentalità dell'ambiente» e le resistenze che «una cultura ripudia» dalla parola di Dio nell'età moderna, ma le loro conclusioni non possono costituire «il per sé stesso un criterio determinante di verità».

La federazione regionale romana dell'Ass. Nazionale Perseguitati politici Italiani Antifascisti; il comitato direttivo del circolo culturale Mondo Nuovo di Cosenza; l'assessore alle Istituzioni

Sollevata l'eccezione di incostituzionalità della legge

Magistrato alla Corte: Il «patrocinio gratuito» ai poveri è una finzione

Non ci si può accontentare del poco che è meglio di niente, occorre rispettare pienamente la Costituzione ed i principi di eguaglianza

«La giustizia è uguale per tutti, meno uguale per i poveri». Questa frase, pronunciata da un magistrato alcuni anni fa, fece scalpore; oggi lo stesso Consiglio superiore della magistratura, nella sua relazione annuale, ha espresso concetti pressappoco identici. Il povero non può difendersi perché non ha i soldi per pagarsi un buon avvocato, non può difendersi perché non ha i soldi per assumere periti famosi, non può difendersi perché non può permettersi di sostenere le spese di giudizio.

Paolo VI esorta a difendere la «purezza» della fede

Nel quinto anniversario della chiusura dell'ultimo Concilio Vaticano II ha rivolto a tutti i vescovi una «esortazione apostolica». Il motivo centrale del documento pontificio sta nell'invito a vigilare e affinché una certa ispirazione non coarti il disegno di Dio entro le nostre umane vedute, escludendo «quel che non è di gradimento ai gusti odiani».

«Riconosciamo francamente - dice fra l'altro Paolo VI - nelle presenti circostanze il compito necessario e urgente di questo fondamento dovere inconfessabile del nostro tempo non ne intralasciò nel corso dei secoli passati. Un tempo l'segnamento dei vescovi era «relativamente facile», poiché la Chiesa ispirava la cultura della società comunicando le sue forme di espressione. Oggi è richiesto un serio sforzo perché la dottrina della fede conservi la propria essenza, non che il suo significato. Le inchieste sociologiche sono utili per conoscere la «mentalità dell'ambiente» e le resistenze che «una cultura ripudia» dalla parola di Dio nell'età moderna, ma le loro conclusioni non possono costituire «il per sé stesso un criterio determinante di verità».

Palagiano: arbitrio del sindaco

TARANTO, 5. Il sindaco di Palagiano, della lista «Indipendenti cattolici», ha denunciato all'autorità giudiziaria sette consiglieri comunali della «Campana» (cinque comunisti, un socialista e un indipendente di sinistra), ed il segretario della Cdl, perché questi avevano partecipato, insieme con decine di cittadini, all'occupazione della sede municipale.

L'occupazione era stata decisa per sollecitare immediate misure a favore della popolazione, argomentando l'ingiustizia del rimborsamento dei colti sabato scorso la provincia di Taranto.

Per riconoscere la fondatezza dell'azione di protesta, il sindaco ha preferito rivolgersi alla magistratura. Comunque, egli ha dovuto accettare sotto la pressione popolare di convocare il Consiglio per l'11 gennaio.

Il Partito si mobilita attorno al suo giornale

Dal 24 al 31 la settimana dell'abbonamento all'Unità

L'iniziativa sarà lanciata con una grande giornata di diffusione straordinaria in onore del 50° anniversario della fondazione del PCI - Le indicazioni di lavoro per i comunisti

La «Settimana degli abbonamenti» a «l'Unità» e alle altre pubblicazioni del partito, avrà luogo dal 24 al 31 gennaio. L'iniziativa è promossa dall'Associazione nazionale Amici dell'Unità, dalla Direzione e dalla Commissione stampa e propaganda della Direzione del Partito. Si vuole imprimere alla campagna abbonamenti 1971 un ritmo più sostenuto, proprio come una mobilitazione maggiore del partito nel suo complesso, con un migliore impegno di tutte le federazioni e sezioni.

Advertisement for the Party's mobilization around its newspaper, including details on subscription rates and contact information for the Direzione Aldo Tortorella.

VIAREGGIO

La DC si spacca sul bilancio votato da tutte le sinistre

Il capogruppo democristiano chiede l'appoggio del PCI e del PSIUP su una linea amministrativa avanzata che isola le forze conservatrici - La destra dello scudo crociato abbandona l'aula, il PSU vota contro

Dal prossimo aprile aumentano le tariffe aeree nazionali

Le tariffe per i viaggi aerei aumenteranno, con ogni probabilità, anche per i servizi nazionali, dopo le elezioni del 7 giugno, con una lunga, travagliata discussione che porterà alla esclusione del PSU: la giunta dunque minoritaria con 19 consiglieri su 40 per una scelta «non casuale né frutto di uno stato di necessità, ma conseguenza di una precisa volontà politica».

Gli assessori erano più di quelli previsti dallo Statuto

Si dimette la giunta pugliese

Una dichiarazione del compagno Pappapetro capogruppo del PCI

Dal nostro corrispondente BARI, 5. La giunta regionale della Puglia si è dimessa: lo ha comunicato ufficialmente il presidente avvocato Trisorio-Liuzzi al presidente dell'Assemblea, professor Finocchiaro. «Premo atto - si afferma nel comunicato - che lo statuto prevede che la giunta regionale pugliese fissa in 12 il numero degli assessori, la giunta ha ritenuto opportuno procedere allo adeguamento del numero degli assessori statutari».

Dal nostro corrispondente VIAREGGIO, 5. Il bilancio di previsione per l'anno 1971, presentato dalla giunta bipartita (Psi, Pri, Dc) di Viareggio, ha avuto i voti del PCI e del PSIUP mentre hanno votato contro il Psi, il PsiU, il Msi, la Dc e i deputati del gruppo di destra dei consiglieri su 14) ha abbandonato l'aula prima del voto. Ecco come si è arrivati a questa soluzione.

La giunta si formò alcuni mesi dopo le elezioni del 7 giugno, con una lunga, travagliata discussione che porterà alla esclusione del PSU: la giunta dunque minoritaria con 19 consiglieri su 40 per una scelta «non casuale né frutto di uno stato di necessità, ma conseguenza di una precisa volontà politica».

La nostra richiesta, rispettando la costituzione del bilancio del sindaco, fu di farne un bilancio di contraddizione, di specificare le forze con le quali si voleva rendere operante questo programma.

Si arrivò quindi alla votazione di un bilancio di contraddizione, di specificare le forze con le quali si voleva rendere operante questo programma. Si arrivò quindi alla votazione di un bilancio di contraddizione, di specificare le forze con le quali si voleva rendere operante questo programma.

Il bilancio di previsione per l'anno 1971, presentato dalla giunta bipartita (Psi, Pri, Dc) di Viareggio, ha avuto i voti del PCI e del PSIUP mentre hanno votato contro il Psi, il PsiU, il Msi, la Dc e i deputati del gruppo di destra dei consiglieri su 14) ha abbandonato l'aula prima del voto. Ecco come si è arrivati a questa soluzione.

La giunta si formò alcuni mesi dopo le elezioni del 7 giugno, con una lunga, travagliata discussione che porterà alla esclusione del PSU: la giunta dunque minoritaria con 19 consiglieri su 40 per una scelta «non casuale né frutto di uno stato di necessità, ma conseguenza di una precisa volontà politica».

La nostra richiesta, rispettando la costituzione del bilancio del sindaco, fu di farne un bilancio di contraddizione, di specificare le forze con le quali si voleva rendere operante questo programma.

EDITORI RIUNITI

Nuova biblioteca di cultura Galvani della Voipe LOGICA COME SCIENZA STORICA A cura di Ignazio Ambrogio pp. 328. L. 2.500

Milziade Capilli

Il compagno Giusti, capogruppo democristiano, ha dichiarato che la giunta pugliese ha ritenuto opportuno procedere allo adeguamento del numero degli assessori statutari.

La giunta pugliese ha ritenuto opportuno procedere allo adeguamento del numero degli assessori statutari.

La giunta pugliese ha ritenuto opportuno procedere allo adeguamento del numero degli assessori statutari.



QUANDO A BERKELEY SI PROTESTA Università di Berkeley, negli Usa. Un gruppo di studenti si prepara ad una manifestazione di protesta...

BULGARIA: un paese che è di esempio nell'azione contro l'inquinamento delle acque e dell'aria

LOTTA AI VELENI INDUSTRIALI

I risultati della legge varata nel '63 Tutte le nuove installazioni industriali munite di impianti di depurazione - Le stazioni in costruzione sui fiumi Iskar e Struma e quelle in funzione accanto ai grandi centri turistici...



Dal nostro corrispondente

SOFIA, gennaio Per le acque dell'Iskar e della Struma, due dei fiumi maggiori e fra i più inquinati della Bulgaria, si avvia la costruzione delle stazioni di depurazione. Quell'Iskar dovrebbe risultare una delle più grandi di Europa, con una capacità di smaltimento di 11 metri cubi al secondo.

Denunciati i danni

Non ci sarebbero dunque fiumi o laghi inquinati in Bulgaria (per il mare non si può fare questo discorso perché, semplicemente, di inquinamento non ce n'è) se tutti gli impianti industriali fossero stati costruiti dopo e secondo la legge del 1963. Invece, oltre al fatto, non rilevante in sé, che si lamentano le negligenze e l'indifferenza, si è dovuto constatare che si sta completando uno sforzo notevole per dotare di attrezzature rispondenti alla le-

gislazione, e soprattutto alle esigenze che si sono venute imponendo, stabilimenti vecchi per modo di dire (data la recente industrializzazione del Paese), e anche autenticamente vecchi, specialmente quelli disseminati per le vallate lungo il corso dei fiumi. L'Iskar, per esempio - questo curioso fiume che scende da una catena di montagne (i monti Rila) e va ad attraversare un'altra (i Balcani) dopo essere passato per la piana di Sofia - riceve scarichi non depurati dalla principale zona industriale del Paese e poi, tra le montagne, da una miniera dell'aire, di rame, zinco, piombo, carbone, prima di arrivare ad aver pace - nel Danubio - « coi segugi suoi ».

Sistemi meccanici

I sistemi di depurazione sono meccanici. L'acqua viene poi immessa nel mare a notevole profondità e distanza dalla costa, in base alle norme delle convenzioni. La stazione di depurazione delle « Sabbie d'oro » (il più importante dei centri balneari della zona di Varna) è a due chilometri dalla zona degli alberghi e lo scarico è stato collegato secondo parametri che tengono conto delle correnti, delle maree, del fondo marino, ecc...

Entro il 1980 il vapore per le industrie e l'acqua calda per le abitazioni saranno forniti dalle centrali in tutte le principali città (il che oggi avviene - parzialmente - soltanto a Sofia e a Pernik). Nel frattempo il gas e i combustibili liquidi (nel 1974 « approderà » a Varna il metanodotto sovietico) avranno sostituito il carbone in tutti gli impianti, pubblici e privati. Non si fabbricheranno più caldaie per combustibili solidi. Infine, per diracare - e perché sia prodotto in minor misura - il gas degli autoveicoli, si punta sull'accelerazione del traffico (con misure urbanistiche) e sul controllo dei carburanti e dei motori.

Questo in una Bulgaria dove il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, come delle acque del resto, è ben lontano dall'aver raggiunto caratteristiche di estensione o di gravità di una qualche consistenza. Bastano poco più delle dita di una mano per contare i corsi d'acqua inquinati. Ci si preoccupa dei gas delle auto a Sofia, dove, in percentuale rispetto alla popolazione, ci sono cinque volte meno automobili che a Milano e dieci volte più verde, dove i piani di sviluppo urbanistico già sono impostati considerando le zone boschive e i corridoi di ventilazione dei monti circostanti come un vero e proprio sistema respiratorio della città. E' una bella sollecitudine indubbiamente. Ed ha in se stessa una caratteristica che ne costituisce anche la spiegazione: si manifesta cioè in una società dove la spinta alla produzione di beni artificiali e la preoccupazione per la conservazione di quelli naturali provengono dalla stessa parte. Questo, nel contesto dell'attenzione che si va dedicando internazionalmente al problema della difesa dell'ambiente, può essere materia di riflessione; o materiale di prova per chi ci ha già riflettuto.

Ferdinando Mautino

Il nuovo romanzo di Giuseppe Cassieri

L'inutile rivolta per il bello naturale

Una visione satirica in scala ridotta dei conflitti del giorno d'oggi risolta in chiave di divertimento allegorico - La pace di un fantastico paradiso infranta dalla nuvola nera della « avanzata civiltà industriale »

Un paesaggio abbagliante, abilmente sfruttato a fini turistici, fa da sfondo al nuovo romanzo di Giuseppe Cassieri, « Offerta speciale » (ed. Feltrinelli, pp. 213, L. 2400). Gli abitanti di un luogo ameno s'erano illusi di poter conservare intatto quel patrimonio, fra un mare bellissimo e un profumo retroterra. Oltre al paesaggio naturale, a due passi da Capo Miseno, c'è il richiamo mitico e storico. Ricordi di eroi e maghi, divinità immortali ed echi di poemi classici, tutto aiuta a incrementare l'arrivo di stranieri più o meno ricchi e generosi favorendo il benessere delle popolazioni.

Ma la pace del paradiso turistico e del bello naturale è improvvisamente turbata dalla « avanzata civiltà industriale ». La nuvola che offusca l'orizzonte è la « Petrochina ». Nei dintorni è insediata una raffineria, e ora si progetta la costruzione a mare di un campo di boe per l'attracco di superpetroliere cariche di grezzo. Il mare pulito e l'aria deliziosa saranno un ricordo, bisognerà cercarli altrove, e altrove migreranno turisti e risorse pecunarie. Per reazione le forze interessate alla difesa del luogo, si cozzano in un « fronte ». Vi entrano esecutori, speculatori dell'edilizia alberghiera, trattori, padroni di serre o di vivai, contadini, in breve l'intera popolazione che si sente, oltre tutto, incoraggiata a livello nazionale da illustri studiosi di ecologia e di sociologia, da urbanisti e difensori della libera e sana natura.

L'io narrante

Tuttavia le cose non sono così semplici. La popolazione si agita, guidata da due o tre esponenti, fra cui un ingegnere settentrionale e un certo Barbareco, soprannome familiare di un produttore locale di latticini che si scopre una vocazione di accorto demagogo. Nell'ombra una strana comunità di stranieri primitivisti, i neo-operciani, adunati in un loro campo privato, appoggiano la lotta. Si organizzano manifestazioni e dibattiti. Ma tutto viene spinto e riferito in opportune « relazioni » al ministro competente, da un altrettanto strano « emissario ». Questi diventa così l'io narrante del romanzo. E' un uomo a suo modo colto, non privo di intelligenza e comprensione umana per i bisogni altrui, persino per le intime inclinazioni dei propri simili. Egli fa di tutto per ritrarre la situazione, bizzarra liscia di sottosviluppo e di progredite capacità organizzative nella difesa dei propri interessi. Ma il quadro gli si sviluppa sotto gli occhi in forma di universo fantastico, tra folle urlanti in piazza parole d'ordine come « la Petrochina non prevarrà », la polizia che non sa come muoversi, intellettuali che snocciolano paroloni a un pubblico semi-analfabeta. Soprattutto i neo-operciani danno il loro contributo

Romanzo corale

Nonostante la sua volontà di capire, l'emissario si smarrisce a poco a poco dinanzi al simbolo. Ma egli sa benissimo che la ribellione è destinata alla capitolazione. Per cui si sfoga nell'ironia applicandola sulle immagini come un reagente che stempera e banalizza, riconducendo a proporzioni ovvie discorsi e personaggi. Ha ragione lui: la conclusione sarà quella prevista: ciascuno rientra nell'ordine, e l'ultima burra alla popolazione ingenua ancora sconvolta dalla sconfitta, è la sirena di un'auto che suona a distesa per un contatto sbagliato e che viene confusa col segnale della rivolta zione. La « civiltà industriale » prevale sul « bello naturale ». E' un romanzo corale, ricco di episodi e scemenze, di un'aneddotica spicciola quasi sempre divertente, con un impasto di ingredienti che dall'analisi e dalla documentazione ambientale va fino alla ricostruzione in chiave satirica di particolari situazioni (sui dibattiti intellettuali, sull'informazione manipolata e distorta dai servizi di diffusione, sul gallesimo ritardato e, assai più sottile, sulla formazione di eterogenei « fronti di lotta » o « blocchi storici » da strapazzo). L'emissario che serve appare diviso fra sdegno e divertimento di fronte a questa futile agitazione. Forse è proprio questo atteggiamento (che equivale poi a rapporto scelto dall'autore nei confronti della propria materia) a disperdere nelle scemenze colorite di ironia la satira d'insieme o, per lo meno, l'intenzione più o meno chiara di mostrarci, riprodotti in scala ridotta, conflitti e impromessi del mondo odierno. Siamo, piuttosto, di fronte a un divertito allegorico, costruito con mano sicura, lievitato da disegni ironici spiccioli, si adatta benissimo al gioco compositivo di questo genere un po' particolare di « rapporto » burocratico. Il nuovo libro rivela in Cassieri un narratore in pieno movimento. A una visione critica più ampia, non più settoriale, risponde un'approfondita ricerca di mezzi e possibilità, fra cui lo scrittore va liberando sempre più, da un neo-realismo di partenza, il suo gusto per la fantasia ironica.

Michele Rago

Bilancio di un anno di sconfitte e di vittorie sulle malattie

Il divario tra scienza e medicina

Ai progressi della conoscenza scientifica non corrispondono progressi notevoli nella pratica - Gli ostacoli nelle società più avanzate e in quelle sottosviluppate - Come si è modificato l'agente del colera - Dal '54 la mortalità non diminuisce

Anche nel '70 c'è stata una messe di acquisizioni scientifiche promettenti, per quel che riguarda la conoscenza biologica: dall'approfondimento dei meccanismi immunologici a quello dei rapporti fra virus e cancro, dalla scoperta di sostanze capaci non di distruggere le cellule cancerose - come i farmaci antineoplastici già conosciuti - ma addirittura di risanarle, almeno nelle provette del laboratorio, fino all'isolamento, reso pubblico proprio in questi giorni, di una sostanza chimica prodotta in virtù di processi di apprendimento e capace di modificare il comportamento della conoscenza scientifica e la sua traduzione in progresso della medicina, e in aumento delle probabilità di sopravvivenza degli esseri umani, si innalzano barriere che proprio nell'anno che si è concluso si sono rivelate in tutta la loro importanza.

Barriere di natura molto diversa tra loro, che da una parte dipendono dalla insufficienza con cui in determinate situazioni sociali si riesce ad applicare praticamente quanto è già stato scientificamente acquisito, dall'altra rivelano che nemmeno l'applicazione totale delle acquisizioni scientifiche che già si possiedono è sufficiente a conservare, e tanto meno ad accrescere, quel prolungamento della vita media che sino ad oggi si è conquistato. Su un versante si è avuto l'estendersi dell'epidemia di colera, dall'Estremo Oriente all'Europa; sull'altro versante si è verificato un aumento della mortalità nei paesi a più alto livello di vita e di protezione sanitaria.

L'epidemia di colera che la stagione fredda ha arrestato, ma di cui aspetta il ripetersi nella prossima estate, dipende infatti solo in parte da una mutazione biologica dell'agente infettivo che ha colto di sorpresa la microbiologia; in altra parte è invece dovuta al fatto che la condizione sociale dei paesi asiatici non ha permesso di tradurre in pratica gli insegnamenti più tradizionali e scontati dell'igiene pubblica.

Il vibrone della mutazione El Thor, verificatosi nel 1938 nell'isola di Celebes, è più insidioso rispetto al vibrone originario, responsabile delle precedenti epidemie, in quanto la mutazione gli ha conferito la caratteristica di poter sopravvivere a lungo negli organismi guariti dall'infezione, e di potere anche albergare in organismi sani, che non si ammalano. Questo non accadeva prima della mutazione del 1938: gli organismi che venivano a contatto con l'agente infettivo, il vibrone, si ammalavano con assai maggiore frequenza e perciò non esistevano « portatori sani »: i malati, se riuscivano a guarire, si liberavano dal vibrone e non costituivano più fonte di contagio. Il vibrone El Thor è più benigno, nel senso che il suo ingresso nell'organismo umano può anche non scatenare la malattia, ma proprio per questo motivo è più difficile isolare le fonti di contagio; e quindi la relativa benignità dall'attuale epidemia è la causa biologica della sua diffusione.

Ma la causa sociale di questa diffusione sta nel fatto che i densi agglomerati urbani delle regioni orientali e medio-orientali sono sprovvisti di fognature e di impianti idrici razionali, che avrebbero potuto difendere quelle popolazioni contro il vibrone originario così come potrebbero difenderlo contro il vibrone mutante. Il non avere provveduto a mettere in atto le elementari norme igieniche capaci di difendere da un vibrone più aggressivo e meno insidioso ha aperto le porte a un nuovo vibrone, più insidioso proprio in quanto meno aggressivo: più pericoloso per le grandi masse di popolazione proprio in quanto è meno pericoloso per il singolo individuo colpito.

Il 1970 ha dunque visto un problema medico nato dalla mancata applicazione e pratica di acquisizioni scientifiche vecchie ormai di molti decenni: problema che ha colpito i Paesi più arretrati dal punto di vista economico e sociale, e di fronte al quale è disarmata anche una grande parte dell'Italia, quella grande parte d'Italia che è priva di acquedotti e di fognature.

Sull'altro versante, e cioè nei paesi a più alto livello di vita e a più alto livello di protezione sanitaria, c'è invece il problema di un arresto nella discesa della mortalità generale, o addirittura di un incipiente incremento. Il fenomeno si rivelò per la prima volta nel 1960, ma sta coinvolgendo a poco a poco un numero di Paesi sempre più grande: nel 1965 si è manifestato in Italia e nei Paesi scandinavi, successivamente in Olanda, in Belgio, in Finlandia, nell'Unione Sovietica. In Gran Bretagna da quindici anni ormai la diminuzione della mortalità riguarda soltanto i bambini di meno di quattro anni e gli anziani di più di sessantacinque anni, ma per i gruppi di età compresi fra i quattro e i sessan-

tacinque anni non c'è più stata alcuna diminuzione della mortalità fin dal 1954. E' di queste ultime settimane un comunicato dell'Organizzazione mondiale di sanità sulle ultime statistiche quinquennali. Risulta che, di ventidue Paesi che hanno presentato i dati aggiornati, soltanto due mostrano un andamento decrescente della mortalità e uno un andamento stazionario. Gli altri diciannove segnalano un aumento.

Un esame più ravvicinato e analitico del problema è stato fatto, anziché sulle statistiche generali di molti Paesi, sulle statistiche particolari di un distretto del Canada, l'Ontario, che può essere considerato « tipico » - per condizioni di vita e protezione sanitaria - dei Paesi capitalistici più sviluppati. L'analisi è condotta da un igienista canadese, rivela che la probabilità di vita di un uomo di 45 anni non sono oggi sensibilmente superiori a quelle che un uomo della medesima età possedeva nel 1900. Infatti nel 1900, su centomila uomini compresi fra i 45 e i 64 anni di età, ne morirono circa 1400; nel 1966, ne morirono 1286. Se si ripartisce lo studio secondo i sessi, cosa che è possibile soltanto per gli anni successivi al 1925, perché in precedenza le statistiche di mortalità non distinguevano i due sessi, si vede che dal 1925 ad oggi il destino femminile è andato differenziandosi sempre più spiccatamente dal destino maschile. Nel 1925 su centomila uomini compresi fra i 45 e i 64 anni di età, ne morirono 1251; su centomila donne ne morirono 1149; per contro, nel 1966 si ebbero 1286 morti per centomila uomini e 660 per centomila donne. Anche le ultime statistiche quinquennali della Organizzazione mondiale di sanità confermano che è soltanto la mortalità maschile a registrare una sosta, o un certo aumento; nei Paesi a più alto livello di vita, la mortalità femminile invece continua a diminuire.

Laura Conti

Si prepara la manifestazione nazionale a Roma

### La legge sui fitti apre la strada alla proprietà contadina

La Camera chiamata ad approvare il provvedimento già varato dal Senato - Relicenze e ambiguità di una parte della DC - Gli affittuari, con le nuove disposizioni, risparmierebbero 40 miliardi all'anno

Alla ripresa dei lavori parlamentari, prevista per venerdì della prossima settimana, uno dei nodi da sciogliere sarà l'approvazione da parte della Camera della legge di riforma degli affitti agrari.

### Contratti assurdi

Per dare una risposta a questo interrogativo è necessario, anzitutto, tenere conto del fatto che oggi, ad avere in qualità di affittuari, non sono più i coltivatori diretti. Ma vi sono anche i braccianti che sono, nello stesso tempo, affittuari di terreni, e vi sono coloro i quali, pur non coltivando direttamente, prendono terreno in fitto per lavorarli con i braccianti e secondo criteri capitalistici.

Il secondo elemento qualificante della nuova legge riguarda le garanzie stabilite sul fondo per l'affittuario. Non solo, ma l'affittuario potrà apportare miglioramenti e si è prevista la possibilità di predisporre piani di trasformazione potrà essere lui a farlo.

Certo, la legge non è perfetta. Ad esempio non è prevista concretamente la possibilità che l'affittuario coltivi direttamente diventando proprietario della terra che lavora, anche se, in linea di principio soltanto, qualche affermazione del genere nel testo della legge approvata al Senato c'è.

### Un passo avanti

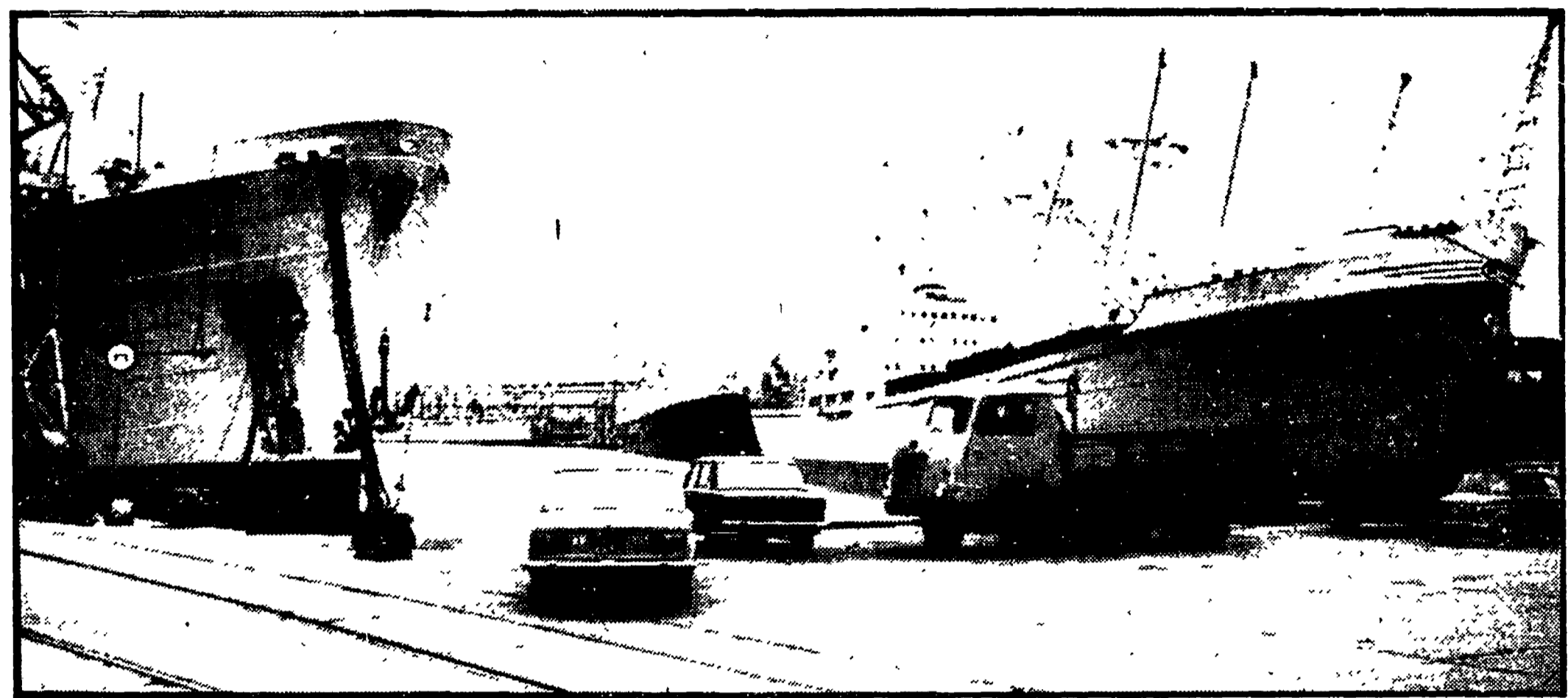
Ma il grosso, com'è noto, viene dalla impresa pubblica. Quarantamila occupati in più in Calabria e Sicilia (il cosiddetto "pacchetto calabrese") per iniziative d'investimento con un costo pari a duemila miliardi. Questo il programma meridionale varato nel '70.

Franco Martelli

## Per la riforma della previdenza marinara e il contratto di lavoro

# Navi italiane ferme in tutti i porti. Gli scioperi articolati fino a martedì

Da oggi l'astensione dal lavoro interesserà gli equipaggi all'estero - Aumento delle pensioni e moderno rapporto di lavoro - Riconoscimento dei diritti sindacali - Prevista una manifestazione per le vie di Genova



Un immagine del porto di Trieste bloccato dallo sciopero dei marittimi

### I programmi di investimenti nel Mezzogiorno

## Castelli in aria?

Premuti dalle richieste dei sindacati e dei partiti di sinistra, le autorità di governo, i ministri economici, lo stesso presidente del Consiglio, ripropongono il fatto è però che la gran parte degli investimenti approvati dal CIPE, sono cose antiche (i privati avevano sbandierato i loro programmi fin dal '69), oppure si tratta di progetti abbozzati (come quelli dell'IRI) per i quali non si conosce ancora la reale localizzazione, e che cominceranno a dare i loro frutti in un arco di tempo lunghissimo (si parla di oltre sei anni, più i naturali slittamenti nei tempi).

Non ci facciamo illusioni. Gli investimenti programmati dai privati non sono il frutto di ripensamenti in senso meridionalista del grande padronato. L'obiettivo è quello di evitare le disconnessioni esterne, ossia gli aumenti dei costi (le connesse riduzioni di profitto) che derivano dalle crescenti difficoltà di sistemazione della forza lavoro agiungente nel Nord industriale. Con l'intesa che saranno lo Stato o le disorganizzate finanze degli enti locali (e anche delle Regioni) a provvedere a quelle necessità infrastrutturali che l'insediamento industriale comporta.

Ma il grosso, com'è noto, viene dalla impresa pubblica. Quarantamila occupati in più in Calabria e Sicilia (il cosiddetto "pacchetto calabrese") per iniziative d'investimento con un costo pari a duemila miliardi. Questo il programma meridionale varato nel '70.

Non ci facciamo illusioni. Gli investimenti programmati dai privati non sono il frutto di ripensamenti in senso meridionalista del grande padronato. L'obiettivo è quello di evitare le disconnessioni esterne, ossia gli aumenti dei costi (le connesse riduzioni di profitto) che derivano dalle crescenti difficoltà di sistemazione della forza lavoro agiungente nel Nord industriale. Con l'intesa che saranno lo Stato o le disorganizzate finanze degli enti locali (e anche delle Regioni) a provvedere a quelle necessità infrastrutturali che l'insediamento industriale comporta.

Basterebbe esaminare il tipo di iniziative e i settori produttivi interessati agli investimenti in questione: per capire che, dietro i 70 mila posti di lavoro in più, resterà il solito vuoto nel tessuto socio-economico meridionale.

Sempre che non si scenti l'orientamento delle scelte generali, con le riforme di struttura e di programmazione, anche organica. Per questo le forze politiche e sociali ci sono.

Carlo M. Santoro

### Dalla nostra redazione

GENOVA, 5.

Riprende la lotta dei marittimi, a terra e sui porti, per il contratto nella flotta Finmare e le pensioni. Il fatto è però che la gran parte degli investimenti approvati dal CIPE, sono cose antiche (i privati avevano sbandierato i loro programmi fin dal '69), oppure si tratta di progetti abbozzati (come quelli dell'IRI) per i quali non si conosce ancora la reale localizzazione, e che cominceranno a dare i loro frutti in un arco di tempo lunghissimo (si parla di oltre sei anni, più i naturali slittamenti nei tempi).

Non ci facciamo illusioni. Gli investimenti programmati dai privati non sono il frutto di ripensamenti in senso meridionalista del grande padronato. L'obiettivo è quello di evitare le disconnessioni esterne, ossia gli aumenti dei costi (le connesse riduzioni di profitto) che derivano dalle crescenti difficoltà di sistemazione della forza lavoro agiungente nel Nord industriale. Con l'intesa che saranno lo Stato o le disorganizzate finanze degli enti locali (e anche delle Regioni) a provvedere a quelle necessità infrastrutturali che l'insediamento industriale comporta.

### perdita di circa quattromila posti di lavoro.

Per quanto riguarda le pensioni - problema che interesserà tutti i marittimi - le richieste delle federazioni comuniste e quelle delle altre organizzazioni sindacali di servizio in mare a 40 anni di servizio (a terra), lo scoglio contributivo della gestione speciale della previdenza marinara, la rivalutazione delle pensioni liquidate dopo il 1965.

Nelle flottiglie che operano nei porti italiani le modalità della battaglia rivendicativa saranno fissate in un documento di lavoro, il riconoscimento del diritto alla contrattazione integrativa, una nuova classificazione e la parità fra operai e impiegati.

Giuseppe Tacconi

## I lavoratori sono in lotta per rivendicazione aziendali Serrata da una settimana L'ATA-Pirelli di Cremona

Grave provocazione padronale per stroncare l'azione sindacale - Solidarietà del PCI e iniziative degli enti locali

### Dal nostro corrispondente

CREMONA, 5

Sono in lotta da oltre una settimana i millecinquecento lavoratori dell'ATA-Pirelli di Cremona. Il centro della vertenza nella fabbrica di fibre tessili artificiali è stata posta su una piattaforma rivendicativa aziendale che è stata elaborata attraverso una larga partecipazione dei lavoratori con assemblee di reparto e di turno.

### Dal nostro corrispondente

CREMONA, 5

Il rifiuto del direttore d'azienda di discutere questa richiesta provocava la sospensione del lavoro da parte degli operai del reparto interessato, la lavorazione tessile. A questo punto la direzione, visto fallire il suo tentativo di intimidazione, esponeva un avviso, con cui dichiarava sospesa la lavorazione tessile. Serrata, quindi, alla quale i lavoratori rispondevano con lo sciopero totale (fatti salvi alcuni impianti).

### Dal nostro corrispondente

FERRARA, 5

L'eccezionale assemblea di amministratori pubblici, parlamentari, dirigenti sindacali e politici, lavoratori e cittadini, ha precisato ieri a Treviso gli indirizzi sui quali attestare, nei confronti del governo, l'impegno unitario per risolvere la nota vertenza della Colgate-Palmolive, la fabbrica che da 70 giorni è occupata dai lavoratori. Intervento diretto delle partecipazioni statali, per rilevare l'azienda e per inserirla nelle attività promosse dallo stesso Ministero per la transizione occupazionale.

### Dal nostro corrispondente

FERRARA, 5

La Presidenza dell'Associazione Naz. Cooperative Agricole (ANCA) e della Unione Nazionale delle Cooperative Zootecniche (UNAZ) hanno inviato al ministro dell'Agricoltura e ai presidenti delle Giunte regionali la richiesta di convocazione di una Conferenza Nazionale della Zootecnia, aperta a tutte le forze impegnate nel rinnovamento economico e sociale del settore a cui indirichi le linee programmatiche di una politica di sviluppo agricolo-zootecnico da attuarsi con l'apporto insostituibile delle Regioni.

## Gestione cooperativa per la Colgate di Ferrara

La Presidenza dell'Associazione Naz. Cooperative Agricole (ANCA) e della Unione Nazionale delle Cooperative Zootecniche (UNAZ) hanno inviato al ministro dell'Agricoltura e ai presidenti delle Giunte regionali la richiesta di convocazione di una Conferenza Nazionale della Zootecnia, aperta a tutte le forze impegnate nel rinnovamento economico e sociale del settore a cui indirichi le linee programmatiche di una politica di sviluppo agricolo-zootecnico da attuarsi con l'apporto insostituibile delle Regioni.

## Chiesta una conferenza nazionale zootecnica

La Presidenza dell'Associazione Naz. Cooperative Agricole (ANCA) e della Unione Nazionale delle Cooperative Zootecniche (UNAZ) hanno inviato al ministro dell'Agricoltura e ai presidenti delle Giunte regionali la richiesta di convocazione di una Conferenza Nazionale della Zootecnia, aperta a tutte le forze impegnate nel rinnovamento economico e sociale del settore a cui indirichi le linee programmatiche di una politica di sviluppo agricolo-zootecnico da attuarsi con l'apporto insostituibile delle Regioni.

## Continua l'occupazione dell'IMCA di Lucera

FOGGIA, 5

Continua l'occupazione della fabbrica IMCA di Lucera. Gli operai sono decisi a non mollare fin quando non sarà revocata la minaccia di licenziamento del 50 per cento del personale dipendente.

## Il 18 inizieranno i negoziati commerciali italo-ungheresi

Tra il 18 e il 20 gennaio si apriranno i negoziati commerciali tra l'Italia e l'Ungheria. I negoziati si svolgeranno a Budapest il 18 gennaio.

## Libertà nelle caserme

Il ministro dell'Interno, Carlo Donat Cattin, ha chiesto ai comandi militari di consentire maggiore libertà di movimento ai detenuti nei casermi.

## Trilussa nel Gruppo Clarté

Il poeta satirico Trilussa è stato nominato membro del Gruppo Clarté.

## Lettere all'Unità

Le parole di Paolo VI saranno seguite dai fatti?

Cara Unità, il devo dire con franchezza che i resoconti da te pubblicati sul viaggio del Papa in Estremo Oriente erano ingiustificati. Alcuni articoli di Alceste Santini erano soltanto ottimistici, mancavano di osservazioni critiche. Se tu, ex-cathedra, guardando l'attuale situazione governativa di Milano, vi era ad esempio questa considerazione che sul nostro giornale mancava il messaggio papale all'Asia, ha rivelato in Paolo VI più la preoccupazione per gli oppositori della "linea del soprannaturale" che per gli "strumenti della vera dell'umanità asiatica".

## L'educazione socialista col quotidiano

Cara direttore, mi pare degna di particolare attenzione la lettera di Loris Gallico che ha ospitato il suo numero di oggi. Ma io, che ho la fortuna di essere un insegnante di scuola, mi sento tentato di dire che la tua proposta di istituire una rubrica sulla storia e sulla dottrina del partito, prendendo spunto dal cinquantesimo anniversario della fondazione del partito, è nella sua semplicità, sorprendentemente felice.

## Dalla nostra redazione

GENOVA, 5. Riprende la lotta dei marittimi, a terra e sui porti, per il contratto nella flotta Finmare e le pensioni.

Nel resoconto e nei commenti sul viaggio di Paolo VI in Estremo Oriente ci siamo, innanzitutto, preoccupati di rendere chiare le ragioni e la strategia che l'avevano ispirato, senza trascurare le critiche e le riserve, espresse, ovviamente, in modo differenziato dai giornali borghesi e, soprattutto, dalla Chiesa. Il nostro obiettivo è stato quello di pubblicare il 30 novembre facevamo rilevare che il Papa, con il suo messaggio ai popoli dell'Asia, si era sforzato di «preparare il suo pensiero sui gravi problemi che questo popolo continentale pone alla Chiesa, e, soprattutto, dopo aver constatato con quanto ritardo questa ha scoperto e li ha affrontati».

Di fronte ad una situazione così complessa, il Papa ha potuto averne alcuni dei problemi di non trascurabile importanza per quel che la Chiesa intende fare per il futuro. Paolo VI ha denunciato il suo disprezzo per l'invocato una saggia riforma agraria, ha criticato (alludendo all'Australia) il cui sviluppo economico in Asia, la cosiddetta civiltà occidentale, il mito della società consumistica perché priva di spiritualità e di valori umani nella sua contestazione ha ravvisato «un raggio di luce».

Certo, Paolo VI, parlando di pace, non ha esplicitamente condannato gli aggressori americani nel Vietnam, ma ha esortato a combattere le ingiustizie ma anche «l'atteggiamento di aggressivo orgoglio» delle superpotenze e questi gravi limiti li abbiamo costantemente rilevati.

In fine, da Hong Kong Paolo VI ha parlato al cinese così come da parti si pensava che parlasse. Nell'articolo del 5 dicembre, abbiamo informato i nostri lettori sulla retroscena e sulle pressioni che avevano «consigliato» il Papa a modificare il suo discorso preparato a Roma. Tuttavia, non potevamo non dire che, in definitiva, un discorso era stato pronunciato che era stato differente e assai meno incisivo, sul piano politico, da quello originario.

Il 18 inizieranno i negoziati commerciali italo-ungheresi. Tra il 18 e il 20 gennaio si apriranno i negoziati commerciali tra l'Italia e l'Ungheria. I negoziati si svolgeranno a Budapest il 18 gennaio.

## Libertà nelle caserme

Il ministro dell'Interno, Carlo Donat Cattin, ha chiesto ai comandi militari di consentire maggiore libertà di movimento ai detenuti nei casermi.

## Trilussa nel Gruppo Clarté

Il poeta satirico Trilussa è stato nominato membro del Gruppo Clarté.

Dopo una breve schiarita su alcune regioni i meteorologi prevedono un ritorno del maltempo

Mistero ma senza pericoli

# SONO ISOLATI 40 PAESI IN ABRUZZO

## Nube gigantesca di idrogeno intorno al sole



I resti del piccolo aereo precipitato a causa del maltempo nei pressi di Genova

## 35 sotto zero in Valtellina

Violenta bufera di neve sui monti attorno a Camerino - Bloccata dal ghiaccio la statale della Valnerina - Gelato il lago di Piediluco - Squadre di volontari per la caccia ai lupi - Investita la Puglia dal freddo e dalla neve Ritrovati i resti dell'aereo precipitato a Genova - La situazione in Europa

Non accenna a diminuire l'ondata di gelo abbattuta ormai da una decina di giorni sull'Italia. Ed anche se ieri il cielo è tornato azzurro in molte zone della penisola e un pallido sole si è, per la prima volta da molti giorni, affacciato in molte località, la temperatura è rimasta rigida e la preoccupante situazione relativa al traffico stradale ed all'isolamento di alcuni centri abitati non si è allentata. In questo senso sono stati addirittura registrati alcuni record: come il meno 35 gradi raggiunto dalla colonna mercurio a Passo di Focoggio, in Valtellina o come il meno dieci gradi registrato a Milano-Linate (il punto di maggior freddo, per la capitale lombarda, di tutto questo secolo).

La neve, però, seguita a cadere abbondantemente su Camerino e su tutto l'arco dell'Appennino maceratese. La coltre nevosa ha raggiunto i 60 centimetri a Camerino ed ha superato gli 80 nelle località superiori ai mille metri d'altitudine, come Bolognola, Ussita, Sisso. Una violenta bufera ha deposto tre metri di neve nel comune di Serravalle del Chienti e venti frazioni sono rimaste isolate, essendosi nuovamente bloccate le strade riaperte al traffico appena ieri. Nel corso della notte, sulla statale 208 della Valtellina, è stato necessario l'intervento della polizia stradale e dei mezzi dell'Anas per sbloccare una lunghissima colonna di automezzi fermatisi perché alcuni autocarri erano finiti di traverso, a causa del ghiaccio. Molto critica la situazione del traffico anche a Camerino, dove non giungono più autocorriere.

Grave la situazione nell'Aquilano a causa del maltempo che da due settimane persiste con particolare intensità nell'alta valle dell'Aterno. Oltre 40 frazioni sono isolate dal resto del mondo nei comuni di Lucoli, Cagnano e Monteraiale dove i paesi che si trovano sulle montagne restano tagliati fuori ogni volta che nevica a causa delle pessime condizioni delle strade, e della inadeguatezza dei mezzi antineve: gli spazzaneve infatti non riescono a sgombrare le arterie strette e tortuose. Un incendio è divampato nella frazione Colle Calvo di Monteraiale durante la notte e sotto la bufera, lo hanno domato i carabinieri della locale compagnia e la popolazione mobilitata al completo comprese donne e bambini. Alcuni centri abitati sono rimasti privi di energia elettrica, i collegamenti telefonici e di acqua, come avviene da anni ad ogni nevicata. E' pertanto difficile recare soccorso agli ammalati quando è necessario. Nella zona nevica dal 23 dicembre.

Il maltempo continua ad imperversare anche sulla provincia di Terni: nevica ancora sul passo della Somma e sulla statale Flaminia, dove il traffico si svolge con catene e in condizioni difficili. Una fitta nevicata si è abbattuta questa mattina su San Gemini, sulla statale Tiberina e su Piediluco dove il lago è in parte gelato. Sui monti che circondano Terni, e soprattutto sulle alture della Valnerina, le temperature notturne sono rigide e sono stati raggiunti i 14 sotto lo zero a Frenzola. Nei paesi della valle sono state organizzate delle squadre di volontari per dar la caccia ai lupi se dovessero scendere — come altre volte è avvenuto — verso i centri abitati.

Su tutta la Puglia, cielo coperto, pioggia e freddo. La temperatura è molto bassa nelle località del sub Appennino dauno, del Gargano e dei monti al confine tra la provincia di Matera e la Calabria. Nella zona montuosa della Capitanata è stata registrata nella notte la temperatura record di 6 gradi sotto lo zero. Nel golfo di Taranto e nel canale d'Otranto il mare è molto mosso; i motopescherecci e i natanti di piccola stazza sono rimasti nei porti rafforzando gli ormeggi. Il traffico stradale lungo la litoranea jonica ed in provincia di Foggia al confine con l'Irpinia è notevolmente ostacolato da grandi banchi di nebbia. Sulle colline che circondano Genova, stamane poco prima delle 9, è stato avvistato il relitto del monomotore da turismo partito ieri dall'aeroporto

di Massa Carrara e diretto a Genova. L'aereo si era schiantato all'altezza del forte del Diamante, nell'immediato entroterra del capoluogo ligure. Sul posto si sono recate pattuglie di carabinieri, i quali hanno rinvenuto tra i rottami la salma del pilota, l'ingegnere Sergio Duzio, di Milano. Lo aereo, a quanto sembra dai primi rilievi, ha urtato contro la cima dell'altura poiché il pilota, a causa dei vetri appannati dal ghiaccio, aveva la visibilità estremamente ridotta.

Gelo, neve, nebbia continuano a serrare l'Europa nella loro morsa micidiale. In Spagna e Portogallo è caduto mezzo metro di neve, nelle campagne portoghesi migliaia di capi di bestiame muoiono assiderati e le strade restano bloccate. Situazione sempre più drammatica in Francia, dove nella vallata del Rodano, letteralmente sommersa dalle nevicature, un migliaio di persone è isolato in cinque villaggi che vengono riforniti giornalmente con gli elicotteri; altri 17 paesi sono rimasti senza comunicazioni telefoniche e il prefetto ha dichiarato che ben 263 nuclei abitati sono totalmente tagliati fuori dal resto del paese.

NEW YORK, 5. Il sistema solare si trova, attualmente, in mezzo ad una gigantesca nube di idrogeno. La nube in questione ha origini non troppo chiare e gli scienziati sono ora al lavoro per trovarne l'origine. Si tratta di un fenomeno sconosciuto del quale, fino ad oggi, non si era mai avuta notizia. E' stato un satellite, l'OGO (Osservatorio geofisico orbitante) lanciato da Cape Kennedy oltre tre anni fa, a fare l'eccezionale scoperta. Il satellite in questione è stato utilizzato, per tutto questo periodo, per una complessa serie di ricerche che hanno dato, come risultato più vistoso, proprio quello della scoperta della nube di idrogeno. Il «contatto» fra l'OGO e l'enorme nube è avvenuto per ben quattro volte: nel settembre e dicembre 1969 e nell'aprile e settembre 1970. La massa gassosa, secondo gli scienziati, ha una velocità di circa 210 chilometri l'ora. Ciò significa che, prima di mezzo secolo, il sistema solare non sarà fuori dalla nube. Il dottor Gary Thomas, dell'Università del Colorado che si occupa della nuova scoperta ha detto che la nube di idrogeno, dalla testa alla coda, misurerebbe 80 miliardi di chilometri e potrebbe anche costituire un residuo della «polvere cosmica» dalla quale, più di cinque miliardi di anni fa, ebbe origine il sistema solare. Soltanto da qualche anno, come è noto, gli studiosi hanno potuto stabilire, con certezza, che l'idrogeno riempie gran parte dello spazio interstellare. Ciò significa che grandi masse di questo gas giravano nel cosmo senza percorso preciso. Comunque, prima delle sensazionali rivelazioni inviate a terra dal satellite OGO, nessuno aveva pensato che una nube di idrogeno stesse avvolgendo il Sole e i nove pianeti che gli stanno intorno. Ora, gli scienziati si sono chiesti quale influenza possa avere la nube sulla vita del sistema solare. La risposta non è molto chiara. Pare comunque sia da escludersi l'esistenza di pericoli o minacce di qualunque genere per l'equilibrio del cosmo e soprattutto per la vita della Terra. La temperatura della nube, il suo stato elettrico, la sua inclinazione di 60 gradi rispetto all'asse del sistema solare potrebbero, semmai, avere una qualche influenza per i pianeti più lontani come Plutone e Giove. Per quanto riguarda la Terra, si potrebbero avere solo disturbi in alcune trasmissioni radio. Gli studi sulla nube continueranno comunque con il lancio di altre sonde.

### L'assalto al treno inglese

## Muore in auto un bimbo del rapinatore N. 1

Ronald Biggs è ancora latitante - La moglie e i figli del ricercato coinvolti in un incidente nei pressi di Melbourne



Il figlio di Biggs morto nell'incidente



L'altro figlio rimasto ferito

MELBOURNE, 5. Il figlio di dieci anni di Ronald Biggs, il capo della banda che nel 1963 assalì e rapinò la cifra record di 2 milioni 600.000 sterline dal treno postale Glasgow-Londra, è morto oggi in un incidente. Il ragazzo, Nicholas, di 10 anni, si trovava nell'auto insieme al fratello Farley, di 3 anni. La macchina era condotta dalla signora Biggs, Charmaine che non era riuscita ad evitare lo scontro con un altro veicolo, mentre transitava in una strada di Kilsyth, una cittadina montana a venti chilometri da Melbourne.

Le due auto, nello scontro, si erano ridotte ad un ammasso di ferraglie contorte. Alcuni automobilisti avevano subito soccorso i Biggs che erano stati tutti trasportati allo ospedale. Nicholas era morto durante il tragitto ororio mentre la madre e il fratello facevano il loro ingresso in ospedale. I medici riscontravano loro ferite e contusioni di non grave entità. All'arrivo in ospedale, la signora Biggs aveva detto di chiamarsi Brent, ma la polizia non aveva avuto difficoltà ad identificarla come la moglie di Ronald, ritenuto ancora oggi il numero uno dei criminali inglesi. Dove attualmente si trovi il leggendario rapinatore del treno Glasgow-Londra, non è noto, ma non è improbabile che egli cerchi di avere notizie di prima mano sull'incidente. La casa della moglie e l'ospedale dove ora si trova il corpo di suo figlio sono però sorvegliati a vista e Biggs, se si facesse vivo, non riuscirebbe certo a sfuggire alla cattura. La moglie lo ha infatti « invitato » a non recarsi a casa, per la scagura. Ronald Biggs fuggì dalla prigione di Wandsworth, a Londra, nel 1965, dopo avervi trascorso 15 mesi. Da allora, il « rapinatore del secolo » ha vagato per mezzo mondo, ma non è mai stato catturato.

### Secondo un difensore

## «Manson - Satana è un simbolo dell'America»

Il conflitto fra due concezioni di vita dilania la nazione Nixon e le stragi nel Vietnam - Cittadini e fasce



LOS ANGELES, 5. L'avvocato difensore di Charles Manson, detto «Satana», accusato della strage di Bel Air, sta parlando ai giudici che si occupano della uccisione di Sharon Tate e dei suoi amici, ormai da quattro giorni.

Irving Kanarek, oggi, ha detto che quello contro Manson è un « processo politico ». « La sua persona — ha detto Kanarek riferendosi a Manson — è il simbolo di uno dei termini del conflitto attualmente in corso in questo paese ». L'avvocato si riferiva alla gioventù « hippie » e alla società dei consumi o meglio a coloro che nella società americana detengono il potere. L'avvocato ha anche aggiunto che « Satana » aveva espresso delle opinioni che aveva il diritto di esprimere liberamente e che per questo non poteva essere ritenuto responsabile se alcuni, abbracciando queste opinioni, avevano commesso una serie di delitti.

L'avvocato, tentando di chiarire il proprio concetto, ha anche detto che allora sarebbe giusto processare il governatore dell'Alabama George Wallace per omicidio e Robert Welch della « John Birch Society » (una nota organizzazione razzista e di destra) perché le loro idee hanno provocato sempre non poco sangue. L'avvocato Kanarek ha ancora insistito: « E' il presidente Nixon responsabile di quanto accade a My Lai? Lo è quanto noi che paghiamo le tasse e che con questo abbiamo implicitamente permesso che si verificasse il massacro in quel piccolo villaggio vietnamita ».

Manson, poco prima, era stato allontanato dall'aula perché a sentire le parole dell'avvocato aveva detto: « Perché non ti metti a sedere, non vedi che stai peggiorando la mia situazione? ». NELLA FOTO: Charles Manson

### Da una settimana la popolazione vive in allarme

## Terremoto ogni notte nel Savonese

SAVONA, 5. La terra continua a tremare nel Savonese da ormai una settimana con una puntualità quotidiana impressionante. Tre altre scosse si sono registrate nelle ultime 24 ore. La prima, la più forte, classificata al terzo grado della scala Mercalli, si è avuta lunedì alle 23 circa. La scossa si è poi ripetuta con minore entità verso le 4. Poco prima delle 7 di ieri mattina infine c'è stato un altro movimento sismico avvertito da numerose persone.

Anche in questo caso non si sono avuti danni ma il susseguirsi del fenomeno che è iniziato martedì scorso con scosse giornaliere tiene in continuo allarme gli abitanti di una vasta zona del Ponente. Alcune vecchie case di Finalborgo lesionate dalla scossa più violenta di questo ciclo, quella che la notte di Capodanno ha costretto migliaia di persone all'addiaccio, sono state sgomberate.

Lo strano è che il fenomeno si ripete a orari quasi costanti: verso la tarda serata o nelle prime ore del mattino con qualche manifestazione sismica anche nel corso della notte. Difficile stabilirne le cause. Secondo alcuni la stabilità del sottosuolo è stata forse compromessa dall'improvvisa ondata di freddo e dalla abbondante caduta di neve sulle colline. C'è solo da sperare che con la sistemazione del sottosuolo il movimento tellurico possa cessare riportando la tranquillità sui centri della riviera e dell'entroterra.

do alcuni la stabilità del sottosuolo è stata forse compromessa dall'improvvisa ondata di freddo e dalla abbondante caduta di neve sulle colline. C'è solo da sperare che con la sistemazione del sottosuolo il movimento tellurico possa cessare riportando la tranquillità sui centri della riviera e dell'entroterra.

### «Fotostoria italiana 1921-1970», un emozionante racconto fotografico

## Libro-strenna esclusivo agli abbonati dell'Unità

E' ormai pronto, e fra pochi giorni inizierà la distribuzione ai nuovi abbonati, il magnifico libro-strenna che « l'Unità » regala quest'anno a tutti i compagni ed amici che attraverso l'abbonamento al nostro giornale testimonieranno l'impegno alla lotta per la libertà di informazione e per la trasformazione socialista del nostro paese.

Il volume si intitola « Fotostoria italiana 1921-1970 » ed è stampato su carta speciale dagli Editori Riuniti, è una importante iniziativa editoriale del PCI per il cinquantennio. Si tratta di un racconto fotografico emozio-

nante — il primo che sia stato fatto con questo impegno documentario — di mezzo secolo di lotte dei comunisti italiani. Oltre 400 sono le fotografie di fatti, di protagonisti, di preziosi documenti: tutte molto rare o inedite. Le fotografie sono state scelte per la più esatta ed efficace documentazione dei momenti essenziali e tipici della continua presenza rivoluzionaria del Partito comunista italiano nelle grandi lotte dei lavoratori per la democrazia, per la libertà, per il socialismo. Il materiale fotografico è frutto di una paziente ricerca, compiuta dai cura-

tori del libro: Gianfranco Berardi, Dario Micaochi e Dario Natali con la collaborazione di Luigi Arbizzani, negli archivi dell'Unità, di Rinascita, della direzione e di molte federazioni del partito nonché negli archivi privati di numerosi compagni. Vladimir Settimelli e Frida Geiger hanno dato consulenza e collaborazione per le fotografie. La sequenza fotografica attraverso mezzo secolo è legata da didascalie essenziali che, nell'informazione e nel commento, lasciano sempre in primo piano l'immagine. Il commento ha tenuto conto dei suggerimenti di la-

# FOTOSTORIA ITALIANA



1921 - 1970 CINQUANT' ANNI CON I LAVORATORI PER LA LIBERTA' VERSO IL SOCIALISMO







CONFERMA DEL COMUNE

Esiste il mercato nero delle carni

I sistemi per evadere l'IGE e il dazio - I controlli sanitari - L'intervento della magistratura

In onore di Longo

Campagna di tesseramento alla FGCI

La segreteria della FGCI romana ha emesso questo comunicato:

Una volta i giovani romani sono scesi in piazza a manifestare contro la dittatura fascista di Franco...

Da quando nel luglio del 1939 i gruppi di giovani borghesi capitalisti i grandi proprietari terrieri battuti sul terreno della democrazia...

Oggi come ieri i comunisti sono alla testa dello schieramento mondiale che lotta contro il fascismo e l'imperialismo per la pace, la democrazia e il socialismo.

Per questo noi chiamiamo i giovani, lavoratori e studenti che in questi giorni hanno manifestato nelle piazze contro la dittatura fascista e per la libertà ad iscriversi alla FGCI.

È una campagna di tesseramento e proselitismo che la FGCI lancia nel nome degli ideali che guidarono la azione dei comunisti italiani...

Vogliamo concludere questa campagna per il tesseramento in occasione della grande manifestazione del 24 gennaio al Palazzo dello Sport nella quale si celebrerà il 50. anniversario della fondazione del Partito e della FGCI...

La Segreteria della Federazione Giovanile Comunista Romana

Il veterinario comunale ha confermato quanto rivelato dall'Unità domenica scorsa sul mercato nero della carne...

In un comunicato diramato ieri dall'ufficio stampa del Comune si afferma che « un'inchiesta recentemente condotta dalla direzione del Mattatoio comunale, sulla base dei quantitativi riscontrati durante i controlli sanitari e del dazio...

Di conseguenza — continua il documento — la direzione del mattatoio non dava notizia alla Amministrazione Comunale...

L'azione immediata che ne è seguita da parte del Pretore Dr. Amendola per l'accertamento delle responsabilità nel vasto mercato nero...

Nei giorni successivi, però, la direzione del Mattatoio avvertiva che, eliminate le irregolarità di ordine fiscale e sanitario nei carni importate...

Conclude il comunicato: « dal complesso delle due operazioni (carni immesse clandestinamente e carni fittiziamente rispettate) si può calcolare che le esportazioni di carni interessarono l'industria di macelleria di carni alla settimana e cioè il 10 per cento del consumo di carni della città di Roma ».

il partito

CARPINETO — Ora 10 C.D. e 10 C.F. (S. Paolo) CORSO ROMA, Martedì ore 10,30, « Attualità del leninismo » (Bologna).

Domenica al cinema Atlantic

Terracini celebra il 50° del Partito

Il Comitato di zona e i segretari delle sezioni della Roma-Sud hanno discusso della situazione politica e del lavoro di propaganda e di organizzazione per la celebrazione del 50. anniversario della fondazione del partito...

Nuovi impegni sono stati presi dalle sezioni e dai circoli della FGCI: la sezione di Borgata Andre' organizzerà una « carovana » di macchine con bandiere...

Il gruppo lavoro di teatro con Paolo Modugno presenterà « L'intellettuale collettivo » che rievcherà alcuni episodi della occupazione delle fabbriche della lotta della FATME...

Tufello Assemblea contro il caro-fitti

In seguito agli aumenti notificati agli inquilini delle 14 palazzine dell'ECA di Tufello, si è svolta un'assemblea promossa dall'UNIA di Tufello, una affollata assemblea alla quale hanno partecipato centinaia di inquilini interessati al problema...

La casa dei compagni Marco Giorgini e Celeste Ingraio della sezione Mazzini è stata allietata dalla nascita di una bella bambina che si chiama Giovanna...



L'incontro con i diffusori

Si è svolto ieri nel teatro della Federazione in via del Frontani il tradizionale incontro di fine d'anno fra i diffusori dell'«Unità» e della stampa comunista...

Si è concluso ieri lo sciopero negli impianti

Fermi 2500 ferrovieri

Ferma protesta dei sindacati contro il crumiraggio organizzato con i soldati — Sospeso lo sciopero dei medici anestesisti — Incontro del presidente della Regione con i lavoratori della Crespi

Pieno successo dello sciopero, concluso ieri sera alle 21 dopo 24 ore, dai circa 2.500 ferrovieri addetti agli impianti elettrici e alla verifica dei treni...

Conclude il comunicato: « dal complesso delle due operazioni (carni immesse clandestinamente e carni fittiziamente rispettate) si può calcolare che le esportazioni di carni interessarono l'industria di macelleria di carni alla settimana e cioè il 10 per cento del consumo di carni della città di Roma ».

« L'anno trascorso ha fatto registrare nel campo dell'intervento pubblico un'arrestazione quale mai si era verificata nell'ultimo decennio », lo ha ammesso ieri il presidente dell'Istituto autonomo case popolari Cossì...

Per quanto riguarda l'anno prossimo gli appalti dei lavori prevedono un importo di circa 217 miliardi. Con 12.427 vani tra i quali 1960 alloggi con 11.597 vani a Roma...

« Sono dati allarmanti, ancor più se si pensa all'esiguità dell'intervento pubblico a Roma (gli alloggi costruiti in città sono addirittura inferiori a quelli costruiti in provincia) ».

« Tutti i paesi sono così... Le storie vengono spesso inventate o stravolte », ha replicato il quattordicenne. « Ma vero che fu così per i miei genitori? ».

« Sì », ha risposto Jo. « Sì », l'ha contraddetto la professoressa. « Ma non perché sia stato « travolto » dalla mia famiglia? ».

« E' quindi la stessa insegnante che ha sottolineato come la precarietà di Jo è dovuta all'ambiente dove il ragazzo è cresciuto, una famiglia di profughi, dove la vita si svolge tra enormi difficoltà. E in questo ambiente che è maturata la vicenda di Alatri. In ogni caso è un episodio che va analizzato e giudicato umanamente, evitando di creare un clima di caccia alle streghe... ».

Intervista con la professoressa 34enne e l'alunno di 14 anni

CACCIA ALLE STREGHE in una scuola di Alatri?

L'insegnante e il ragazzo affermano che tra loro vi è solo una profonda amicizia - Qualcuno dice che sarebbero innamorati - Alcuni giornali hanno parlato di « plagio » o « violenza carnale » - I risvolti umani della vicenda

Nostro servizio

Un nuovo « affare Russier » ad Alatri, un paese della Ciociaria a 10 chilometri da Frosinone? Alcuni giornali romani tentano di montare una speculazione sull'amicizia di una professoressa con un suo alunno...

LEI, la professoressa, 34 anni, una donna mihingherina, che ha vissuto l'amicizia di una professoressa con un suo alunno, ed hanno già parlato di « plagio » ed anche di « violenza carnale »...

La donna, Anna Maria Mucci, nata a Milano, laureata in scienze biologiche all'università di Roma, ha conosciuto il ragazzo, Giovanni Urso, all'inizio dell'anno scolastico 1969...

Per questo sarebbe in corso un'inchiesta del ministero della Pubblica Istruzione per conoscere i particolari dell'amicizia tra la insegnante e l'alunno...

« Il nostro — ha detto la donna — è un affetto pulito, un affetto vero. Sono molto legata alla famiglia del ragazzo... ».

« Per questo sarebbe in corso un'inchiesta del ministero della Pubblica Istruzione per conoscere i particolari dell'amicizia tra la insegnante e l'alunno... ».

« Sono dati allarmanti, ancor più se si pensa all'esiguità dell'intervento pubblico a Roma (gli alloggi costruiti in città sono addirittura inferiori a quelli costruiti in provincia) ».

« Tutti i paesi sono così... Le storie vengono spesso inventate o stravolte », ha replicato il quattordicenne. « Ma vero che fu così per i miei genitori? ».

« Sì », ha risposto Jo. « Sì », l'ha contraddetto la professoressa. « Ma non perché sia stato « travolto » dalla mia famiglia? ».

« E' quindi la stessa insegnante che ha sottolineato come la precarietà di Jo è dovuta all'ambiente dove il ragazzo è cresciuto, una famiglia di profughi, dove la vita si svolge tra enormi difficoltà. E in questo ambiente che è maturata la vicenda di Alatri. In ogni caso è un episodio che va analizzato e giudicato umanamente, evitando di creare un clima di caccia alle streghe... ».



La professoressa Anna Maria Mucci

Gli uffici in via Carso 51

Giuristi democratici: assistenza gratuita

I giuristi democratici di Roma hanno istituito un servizio gratuito di consulenza ed assistenza legale per tutti coloro che, ritenendo di essere vittime di ingiustizie da parte di pubblici poteri, non hanno le disponibilità per intraprendere una azione legale...

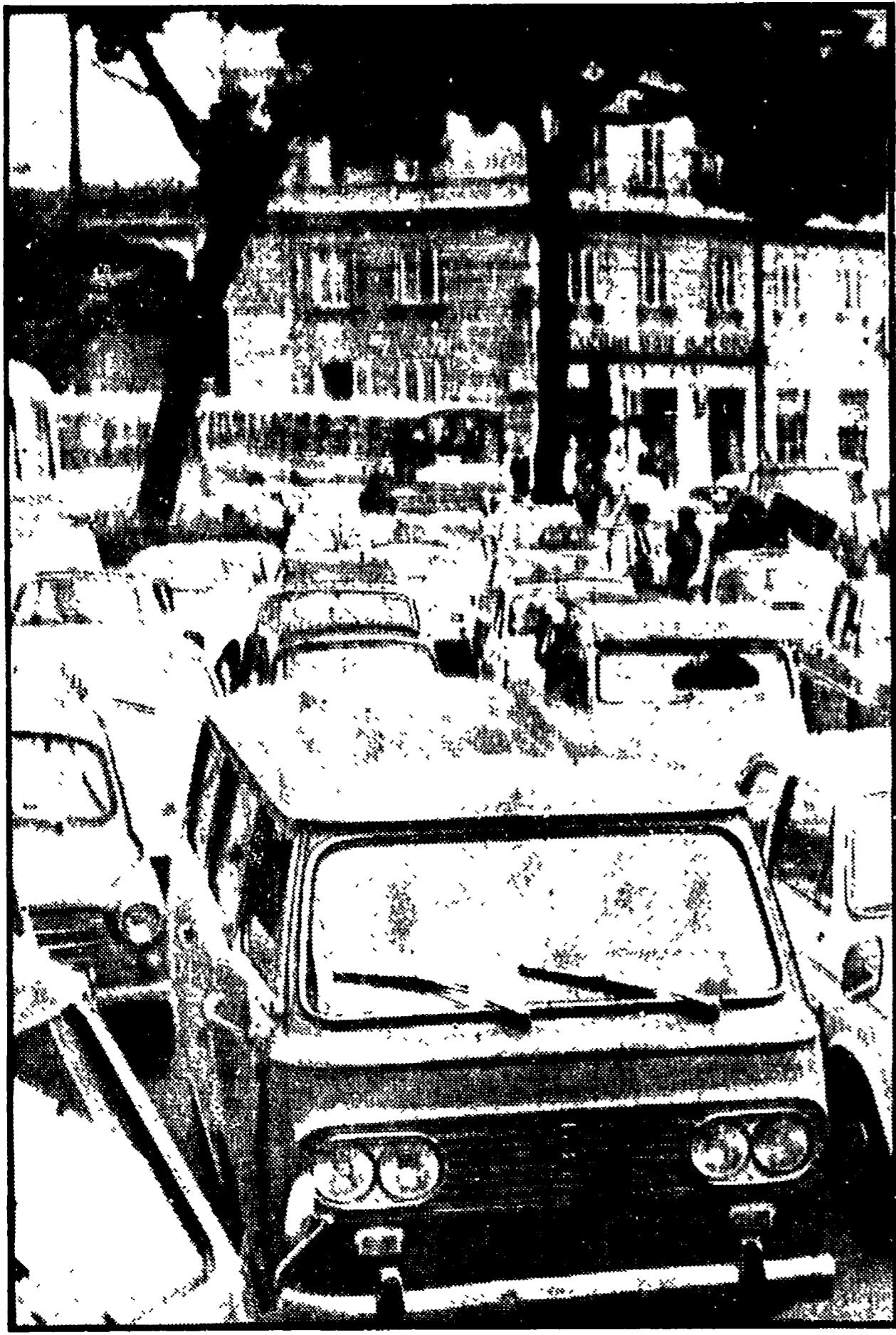
« Questo comportamento — continua il comunicato dei Giuristi democratici — oltre ad allargare sempre più il solco tra amministratori e amministrati a tutto detrimimento dei principi democratici, può integrare precise figure criminose previste dalla legge penale, anche se raramente applicate... ».

« Per contribuire a sanare questa situazione è stato dunque deciso di istituire il servizio di consulenza legale gratuito. ».

CASA DELLA RENNA Roland's ROMA SOLAMENTE NEL NEGOZIO DI VIA DEL CORSO 513 (Piazza del Popolo) OFFRE A PREZZI ECCEZIONALI SOTTOCOSTO

da GIOVEDÌ 7 gennaio TOSCANO (CASA FONDATA NEL 1931) ROMA PIAZZA SAN APOLLINARI, 70 (P.zza Venezia) TEL. 673925 - 689787 EFFETTUERA LA TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI sconti fino al 50% su tutti gli articoli di abbigliamento maschile camiceria maglieria confezioni impermeabili tessuti SCAMPOLI





Così il traffico, per ore, ieri a Roma nella zona di Porta Maggiore

Gli addetti al traffico e agli altri servizi hanno scioperato per 24 ore

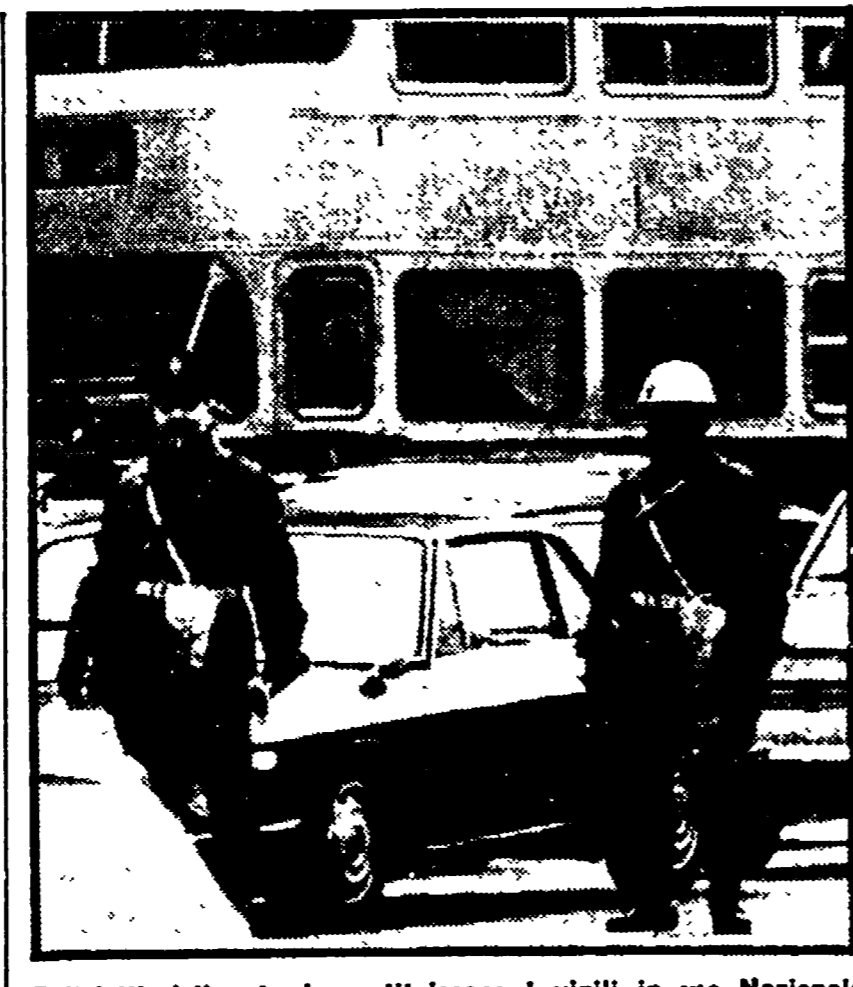
# VIGILI URBANI NELLE CASERME

## Code persino di sette chilometri

Oggi rifiuteranno la Befana — I motivi della lotta — 2.600 uomini appena per una città di 3 milioni di abitanti — Dodici, tredici ore in mezzo al traffico per pochi biglietti da diecimila — « Siamo per la chiusura del centro storico alle auto private » — Altre due giornate di lotta entro il mese

Sette chilometri di auto, di moto, di bus, un dietro l'altro in un mare di acciaio, in un futuro di clacson. Infine, decine di automobilisti, con i nervi ormai a fior di pelle, che scendono, abbandonano l'utilitaria o la grossa cilindrata e, disperati, se ne vanno a piedi. Così era ieri mattina — e lo è rimasta praticamente per tutta la giornata — la via Casilina. Così è stato un po' dappertutto a Roma: perché c'era lo sciopero dei vigili urbani. Gli agenti della Stradale, alle prese con il consueto, folle traffico di Roma, hanno potuto fare poco. E' stato lo sciopero compatto, combattivo: la percentuale è stata dell'85-90 per cento ma ha sfiorato il 100 per cento nei servizi di viabilità. Insomma la stragrande maggioranza dei cosiddetti « viabilisti », di quei « forzati del traffico » costretti in mezzo alle auto anche per dodici, tredici ore al giorno, è rimasta nelle caserme, nelle delegazioni, come avevano disposto unitariamente i sindacati della categoria. Oggi, poi, rifiuteranno la Befana. « Non chiediamo elemosine — hanno spiegato — ma che il Comune risolvano i nostri problemi ».

« fare. Ma loro ci comandano... ». Ecco, come accade nel resto d'Italia, le autorità, comunali e no, sono bravissime soltanto nel tentare di intimidire e di ricattare i vigili con la storia che loro sarebbero agenti di polizia giudiziaria e quindi non potrebbero scioperare. « Anche questa volta ci hanno minacciato — aggiunge un altro « pizzardone » — l'assessor parte di denunciare tempo fa ma si sbaglia se crede di farci paura. Noi sappiamo bene che lo sciopero è un diritto preciso e che possiamo, anzi dobbiamo esercitarlo ». Il più scontento. Così, ieri mattina, all'appello della OGIL, CILS ed UIL, hanno risposto tutti i vigili. Non sono comparsi nelle strade, nei metecati cittadini, a passare lo spuntino, a parlare con i vari uffici comunali, anche gli altri due turni hanno scioperato con identiche, altissime percentuali. « A piazza Edison, vicino a ponte Mancini, hanno fatto la sentinella di un semaforo, un semaforo importante in un incrocio difficile — spiega ancora un vigile — il furto è accaduto la vigilia di Natale ma il semaforo è ancora guasto... il Comune non se ne interessa. Pensate quale voglia ha di avviare a soluzione i problemi del Corpo, che sono ben più importanti... ».



Poliziotti della strada sostituiscono i vigili in via Nazionale

Nuovi, limitati provvedimenti per il centro

## Traffico: il Comune inventa il girotondo

Le auto che vorranno immettersi sul Corso da piazza Venezia dovranno raggiungere largo Magnanapoli e tornare indietro

Il Comune insiste. Da martedì prossimo scatterà un altro esperimento — limitato ed inutile, lo si può definire così sin da adesso — per il traffico nel centro storico. E' stata decisa la istituzione di una specie di sbarco per le auto che, da piazza Venezia, si dirigono verso il Corso. Infatti, esse saranno costrette a girare a destra (verso via IV Novembre) o a sinistra (verso l'Argentina). Contemporaneamente verrà di nuovo rivoluzionato il traffico nella zona del Tritone, e di via Salaria.

Un superavviso dovuto anche alle nuove, assurde ed incomplete, discipline di traffico in centro. I vigili, costretti ad organizzare il servizio delle pattuglie della Stradale ma soltanto in centro; come se non esistesse la periferia, come se tutti i nodi della rete fossero in centro; e la Casilina, per esempio — non siano spesso più intricati di via Veneto e piazza Venezia. Ma soprattutto non hanno fatto nulla per rimuovere le cause della lotta: per dare una risposta positiva alle richieste dei vigili — l'assessore Cazzara si è soltanto incontrato, con il sottosegretario Sartì, poi ha convocato i sindacalisti per sabato. Niente di più.

Solo nella fantasia dei carabinieri i ragazzi in preda agli allucinogeni nello zatterone sul Tevere

# UNA MONTATURA IL « DROGA-BOAT »

## Interrogati tremila studenti: tutti prosciolti dai giudici!

Irruzione nel marzo scorso sul « New Sporting Club » e poi il clamoroso annuncio: « Sul galleggiante abbiamo trovato giovani in stato soporoso, erano drogati... » — Da qui si è scatenata una campagna contro gli studenti e soprattutto contro i più impegnati - Famiglie gettate nella disperazione - Allarmismo sostenuto dai giornali borghesi - I magistrati sgonfiano il caso in istruttoria - Solo qualche adulto che frequentava il circolo di notte forse sarà incriminato

Più di tremila ragazzi interrogati, centinaia di case perquisite, famiglie gettate nella disperazione, titoli e articoli allarmistici sui giornali benpensanti: questo il caso del « droga-boat » a Roma, il galleggiante sul Tevere nel quale i carabinieri fecero, nel marzo dello scorso anno, irruzione credendo di trovare schiere di drogati, di giovani in preda agli allucinogeni.

Proprle fumerie. Seguirono inchieste, riunioni ministeriali, molto scapurre, ma fatti nulla. Ora a dieci mesi di distanza la vicenda del « droga-boat » si è sgonfiata.



Il « New Sporting Club » il giorno in cui fecero irruzione nel locale i carabinieri del capitano Servolini. L'ufficiale annunciò di aver scoperto una vera e propria « fumeria » frequentata da centinaia di studenti. Nei giorni successivi si sviluppò una grossolana montatura orchestrata dai giornali borghesi. Ora tutto si è sgonfiato.

### Fiuto della droga

Quella mattina, dopo una notte insonne, si alzò e come al solito fu il primo a scendere. Non ci potevano essere dubbi: c'era della droga in riva al Tevere... Così, in un batter d'occhio, il capitano Servolini, insospettabile stratega della tenenza del CC al Mazzini, organizzò lo sbarco su quell'infernale droga-boat. L'azione fu condotta in grande stile: i militari piombarono sul galleggiante da terra e dall'acqua. Soltanto la fretta aveva fatto sì che allo sbarco non potesse partecipare anche la banda. Ma il capitano non se la prese molto... Ci pensò più tardi in prima persona a suonare la fanfara ai giornali degni di lui, al Tempo prima di tutto.

## PIAZZA NAVONA

Quest'anno i commercianti di giocattoli hanno fatto pochi affari

# Befana fuori moda

La colpa della crisi non è solo del maltempo — Le bambole e i trenini elettrici lasciano il posto alle automobili radio-comandate — Scarsi gli introiti anche nei grandi magazzini — I giocattoli nuovi, che interessano ancora i bambini, costano troppo



Piazza Navona, quella che per decenni è stata per tutti i romani la piazza della Befana, in questi giorni è quasi deserta. Fra le tradizionali bancarelle non girano più fino a notte fonda — come accadeva invece pochi anni fa — i genitori alla ricerca del « regalo per il pupo ». Eppure le bancarelle sono sempre le stesse, zeppine di giocattoli, di pupazzetti animati, di bambole vestite all'ultima moda, sono le stesse bancarelle che una volta facevano restare a bocca aperta i bambini romani e spesso anche i grandi.

NELLA FOTO: una veduta di piazza Navona in questi giorni. g. pa.

Stato d'agitazione proclamato a Santa Cecilia

La pubblica gestione dell'attività musicale chiesta dai lavoratori

I lavoratori della gestione autonoma dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia...

Stasera il gran finale

Canzonissima: l'ultimo atto



Orietta Berti, che da indiscrezioni credibili, è la prima...

Orietta Berti, che da indiscrezioni credibili, è la prima come voti ricevuti attraverso le cartoline spedite...

La solita evasione, mascherata da impresa culturale...

AFRICA GIOVANE - Il documentario di Alberto Pandolfi...

Teatro a Roma

La rivolta metafisica dei «Giusti» di Camus

Una recente edizione televisiva può aver contribuito a suggerire questa ripresa teatrale dei Giusti di Albert Camus...

La scomparsa di Fantulla

BOLOGNA, 5. E' morto improvvisamente, colpito da collasso in un albergo del capoluogo emiliano...

Le isole dell'amore

Credevamo che i «documentari» sacdi ai Jacopetti fossero scomparsi dalla circolazione...

SCHERMI ERIBALTE

Advertisement for Schermi Eribalte featuring various film listings, concert schedules, and theater programs.

controcanale

I FILOSOFEMI DI PADRE BROWN. Questi Racconti di padre Brown...

Programmi Rai-TV

- TV nazionale
11 Messa
12 Dalla carrozza al Jet
13 Una rivoluzione che si chiama Jumbo

Radio 1

- Al mattino: 6.50
13.15: 15.20, 22.20, 23.30
14.15: 15.30, 18.30, 20.30, 24.30

le prime

Advertisement for 'le prime' featuring cinema listings and reviews.

Cinema

Cinema listings and reviews, including 'La prima notte industriale col complesso del... giocattolo'.

AVVISI SANITARI ENDOCRINE advertisement.

PIETRO DI MONACO advertisement.

Herrera ha fiducia in un risultato positivo

In poco più di 3 mesi nelle tre serie maggiori

AMARILDO E SANTARINI RECUPERATI COL TORINO

Licenziati finora 16 allenatori

La Lazio contro il Varese con Wilson terzino, Governato mediano e Morrone o Fortunato in avanti - A quando la nomina di un nuovo Consiglio Direttivo?

Frattura del cranio per Wolfshohl



COLONIA - Il tedesco Rolf Wolfshohl, ex campione del mondo di sci biathlon, ha riportato una frattura al cranio nella caduta in cui è rimasto coinvolto sabato scorso durante la sei giorni ciclistica di Colonia. Il corridore, che già si fratturò il cranio nel corso del Tour de France del 1964, dovrà rimanere due mesi in riposo assoluto. Nella foto: Wolfshohl.

Il campionato non dà tregua a Roma e Lazio: dopo gli scontri di domenica scorsa col Napoli e con la Juve, i giallorossi se la dovranno vedere con il Torino nella sua tana, mentre i biancazzurri saranno impegnati, all'Olimpico, con il Varese.

Coppa Italia: Monza - Fiorentina Recupero di A: Verona-Torino

A causa del maltempo, che negli ultimi quindici giorni ha colpito anche il nostro paese provocando gravi danni, oggi saranno disputate diciannove partite: 18 sono gare di recupero (una di serie A e una di serie B, 4 di serie C e 13 di serie D); una sarà valevole per l'ammissione alla fase finale della Coppa Italia.



La coppa del mondo di sci

Squalificato Thoeni vince Bruggman

BERCHTESGADEN, 5. Buon inizio d'anno per gli sciatori alpini svizzeri: dopo i due quarti posti del campione mondiale Bernhard Russi nelle discese di Sestriere e Val d'Isère, il ventottenne Edy Bruggman, di Flum, ha fatto registrare oggi la prima vittoria elvetica nella Coppa del mondo di questo anno.

L'ultimo in ordine di tempo è stato Bizzotto della Reggina (forse lo sostituirà Pugliese)

Romolo Bizzotto, l'allenatore della Reggina, lungamente contestato al termine della partita disputata domenica dalla compagine calabrese contro il Novara e conclusasi, come è noto, sull'1-1, è stato esonerato.

ROVERETO: Ballico (Giorgia) SOTTOMARINA: Fongaro (Baldini) DERTHONA: Mialich (Cosola)

Girone B ENTELLA: Capello (Mari) RAVENNA: Matassoni (Tognon)

Girone C ENNA: Confalonieri (Carnevale) VITERBESE: Merlin (Rambone) BARLETTA: Cosmano (Matteucci)

Nelle foto in alto, da sinistra a destra: HERIBERTO HERRERA, «Cina» BONIZONI e LUCCHI.

Basket: Simmenthal contro Racing per la Coppa delle Coppe

Do dopo la sudata vittoria ottenuta domenica contro l'Oncetti, il Simmenthal si appresta ad affrontare il Racing Malines per il primo incontro della Coppa delle Coppe in programma domani al Palazzetto dello Sport di Milano.

Ed ecco l'elenco degli allenatori cambiati (fra parentesi i nomi dei nuovi allenatori): SERIE A INTER: Heriberto Herrera (Invernizzi) VERONA: Lucchi (Pozzan)

SERIE B MASSESE: Viviani (Pinardi) CESENA: Bonizoni (G. B. Fabbrì) TARANTO: Tofani (Viciani) REGGINA: Bizzotto (Persico)

SERIE C Girone A LEOCO: Lupi (Longoni) LEGNANO: Facchini (Sassi)

Nel comune di Stia

Protesta unitaria ARCI Caccia-F.I.d.C. contro le bandite

I cacciatori del comune di Stia (Arezzo) aderenti all'ARCI-caccia e alla Federazione italiana della caccia ha votato unitariamente un documento di protesta contro la continua riduzione del territorio riservato alla caccia libera in seguito al costante espandersi delle «bandite» demaniali.

AVUTO PRESENTE l'ordine del giorno da essi votato il 17 novembre 1970. RICORDATO che in questi giorni l'Amministrazione delle Foreste Demaniali dopo il 1950 vengono resi liberi alla caccia, almeno per le zone dove non vi sono colture in atto;

Venerdì a Napoli la corsa «Tris» Tredici cavalli figurano iscritti nel Premio Nearco in programma venerdì nell'ippodromo di Agnano in Napoli e prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Nearco (L. 3.500.000, handicap a invito): corsa Tris, m. 1700, p. gr.; Menegolo 61%, Sigolo 60%, Endo 60, Carrone 58, Starserowa 56, Ungaro 56, Karim il 55, Benozzo Gozzoli 50%, Le Gotha 49%, Priego 49, Basilico 49, Robur 47, Leland 47%.

Ippica oggi



I nostri favoriti TROTTO ROMA (ore 14.30) 1. CORSA: Alvernia, Rinello e Soriani.

MILANO (ore 14) 1. CORSA: Buondi e Simona. 2. CORSA: Saci, Selene e Surplacc.

Perciò si dimetterebbe Francescon vuole querelare Marchini

Secondo quanto riporta un giornale torinese, la polemica Marchini-Francescon non è stata chiusa dalla condanna a tre mesi di squalifica inflitta al presidente della Roma dalla Corte federale.

GALOPPO

TRIESTE (ore 14) 1. CORSA: Truce, Indovino e Esteno.

NAPOLI (ore 14) 1. CORSA: Spartaco e Sir Clai-ran.

Il G.P. del Messico non valido per il mondiale

PARIGI, 5. Poiché il governo messicano non ha potuto fornire alcuna garanzia circa la sicurezza del Circuito automobilistico sul quale si sarebbe dovuto svolgere il G.P. del Messico, la commissione sportiva internazionale (CSI) della Federazione internazionale (FIA), su suggerimento del proprio ufficio competente ha deciso di non prendere in considerazione tale competizione per l'edizione 1971 del campionato mondiale conduttori di Formula Uno.

Riva può riprendere gli allenamenti

FIRENZE, 5. Luigi Riva, ala sinistra del Cagliari e della Nazionale, può riprendere gli allenamenti. Questo il responso del prof. Calandriello, primario dell'Istituto Ortopedico Toscano, che ha dichiarato oggi il cannoneiere completamente guarito, dopo un ultimo controllo radiografico.

La prima manche, su un percorso di 1600 metri, con un dislivello di m. 310 e 61 porte direzionali, tracciato dal tedesco Wolfgang Bartels, numerosi atleti sono stati costretti al ritiro proprio per le condizioni del fondo, fra gli altri Henri Duvillard che ha dovuto così lasciare la prima piazza nella classifica provvisoria di Coppa al connazionale Patrick Russel, Gustavo Thoeni, Christian Neureuther e Eric Poulsen.

Nella seconda manche, invece, con 58 porte direzionali il percorso tracciato dal francese Gaston Perrot, si è imposto Bruggman, con il tempo che gli ha dato la vittoria, ma il tempo migliore è stato fatto segnare da Neureuther, che ha corso nonostante la squalifica, facendosi cronometrare in 1'18'07, contro l'1'17'82 dell'elvetico. Dietro Bruggman, i tempi migliori sono stati quelli di David Zwilling (1'18'01), che si

SALDI di FINE STAGIONE EUROPOMODA. PRATO - Via San Giorgio PISTOIA - Via Cino BOLOGNA - IMOLA - MESTRE - PADOVA - VERONA - ROVIGO Tutte le confezioni per uomo, donna, ragazzo A PREZZI DI REALIZZO GRANDI AFFARI PER TUTTI! APPROFITTAZIONE!

Primi colloqui del mediatore Jarring con Tekoah e Zayat

Iniziati a New York i colloqui per la pace nel Medio Oriente

Il rappresentante dell'ONU ha anche presentato al Consiglio di Sicurezza, il suo rapporto che espone le posizioni d'Israele, dell'Egitto e della Giordania - Riad a Londra s'incontra con Hussein e con Douglas Home - Altri due attacchi israeliani contro villaggi libanesi

NEW YORK, 5. I colloqui «indiretti» arabo-israeliani sul Medio Oriente hanno avuto finalmente inizio...

mentato il rapporto di Jarring esprimendo la speranza che le discussioni, ormai prossime ad essere riprese...

LONDRA, 5. Il vice primo ministro e ministro degli esteri egiziano Riad è arrivato stamani a Londra e ha iniziato i colloqui con il suo collega Douglas Home...

BEIRUT, 5. Il ten. Ahmed Khalil Abdel Dayem, fratello del capo di Stato Maggiore dell'esercito giordano...

La Davis, che appariva calma, quasi impassibile, è giunta in tribunale scortata da una decina di agenti e da quattro donne poliziotte.



GAZA. Una pattuglia israeliana costringe un arabo a mostrare il contenuto della scatola di legno che gli serve da probagaglio per la sua bicicletta. Si tratta di un po' di cibo. Le truppe di occupazione hanno intensificato i controlli, rastrellamenti ed arresti dopo i recenti attentati e la ripresa dell'attività guerriglieria

Jarring, inoltre, ha presentato il suo atteso rapporto al Consiglio di Sicurezza, in cui illustra gli sforzi compiuti dal dicembre 1967 fino ad oggi...

In particolare, il diplomatico svedese rende di pubblica ragione, per la prima volta, le richieste dell'Egitto, della Giordania e di Israele ad un questionario particolareggiato presentato ai tre paesi da un mediatore...

L'intensificarsi degli attacchi israeliani al Libano è interpretato nella capitale egiziana come un segno ulteriore della volontà di Tel Aviv di non cercare una soluzione politica del conflitto...

Si imputa, che indossava una blusa azzurra e una minigonna dello stesso colore, e che portava un voluminoso fascicolo di documenti, è fermata brevemente prima di entrare in tribunale...

L'imputata, che indossava una blusa azzurra e una minigonna dello stesso colore, e che portava un voluminoso fascicolo di documenti...

SANTIAGO DEL CILE, 5. Il governo del presidente Salvador Allende ha annunciato ufficialmente la decisione di stabilire rapporti diplomatici tra il Cile e la Cina.

Il documento del diplomatico svedese è stato trasmesso al Consiglio di Sicurezza dal segretario generale dell'ONU U. Thant, in conformità a quanto deciso dall'assemblea generale, nel novembre 1970.

Dalla nostra redazione MOSCA, 5. Il governo sovietico ha avvertito quello di Washington che data l'imammissibile tolleranza mostrata dalle autorità americane nei confronti della campagna di violenze antisovietiche promossa dalle organizzazioni sioniste...

Le voci corse in Vaticano circa una visita del Papa alla sede centrale dell'UNESCO a Parigi hanno trovato sostanza e precisazioni presso la presidenza di questa organizzazione...

Il sistema degli stimolanti economici elaborato prima degli avvenimenti di dicembre, ma che avrebbe dovuto entrare in vigore dal primo gennaio scorso...

Per il protrarsi della campagna di violenza ANTISOVIETISMO: PROTESTA DELL'U.R.S.S. AGLI STATI UNITI

Paolo VI a Parigi forse in novembre

All'esame i rapporti tra Polonia e URSS Gierek ieri a Mosca si è incontrato con Breznev e Kossighin

Il segretario del POUP accompagnato dal premier Jaroszewicz - Ribadito impegno ad approfondire la collaborazione reciproca

Modifiche in Polonia ai ritmi di lavoro

Il Cile stabilisce relazioni con la Cina

Per quanto riguarda le voci diffuse a Washington dal deputato Paul Findley, secondo cui le relazioni diplomatiche USA-Egitto verrebbero ripristinate fra breve...

Il governo sovietico denuncia il protrarsi della campagna ostile iniziata dalle organizzazioni sioniste, i cui attivisti hanno attaccato e devastato nelle scorse settimane le sedi dell'Aeropol, della Inturist e dell'agenzia TASS...

Il sistema degli stimolanti economici elaborato prima degli avvenimenti di dicembre, ma che avrebbe dovuto entrare in vigore dal primo gennaio scorso...

Il sistema degli stimolanti economici elaborato prima degli avvenimenti di dicembre, ma che avrebbe dovuto entrare in vigore dal primo gennaio scorso...

Mille personalità denunciano i legami tra apparato repressivo e bande terroriste di estrema destra

La denuncia del gruppo guerrigliero FAL non ha avuto assolutamente nulla da spartire con i «monotoneros» a cui si fa risalire la responsabilità dell'uccisione di Aramburu...

La denuncia del gruppo guerrigliero FAL non ha avuto assolutamente nulla da spartire con i «monotoneros» a cui si fa risalire la responsabilità dell'uccisione di Aramburu...

La denuncia del gruppo guerrigliero FAL non ha avuto assolutamente nulla da spartire con i «monotoneros» a cui si fa risalire la responsabilità dell'uccisione di Aramburu...

La denuncia del gruppo guerrigliero FAL non ha avuto assolutamente nulla da spartire con i «monotoneros» a cui si fa risalire la responsabilità dell'uccisione di Aramburu...

AVVOCATO ARGENTINO UCCISO DA FASCISTI

Mille personalità denunciano i legami tra apparato repressivo e bande terroriste di estrema destra

Mille personalità denunciano i legami tra apparato repressivo e bande terroriste di estrema destra

Mille personalità denunciano i legami tra apparato repressivo e bande terroriste di estrema destra

Mille personalità denunciano i legami tra apparato repressivo e bande terroriste di estrema destra

AVVOCATO ARGENTINO UCCISO DA FASCISTI

Mille personalità denunciano i legami tra apparato repressivo e bande terroriste di estrema destra

CONTINUAZIONI DALLA 1ª PAGINA

Davis herità dopo aver sequestrato due magistrati e due donne giuriste del tribunale di San Rafael. A poca distanza dal tribunale...

Nixon siamo in vista della fine del nostro ruolo combattente e sulla via che conduce fuori del Vietnam in un modo che porti una pace equa e costruisca le basi di una generazione di pace...

PSU cuni potentati industriali (vedi di Pirelli), fa seguito quindi la richiesta socialdemocratica che il governo si schieri senza inertezza dietro le parole d'ordine dei padroni...

Manifestazioni in URSS per Angela Davis

MOSCA, 5. (c.b.). Ondata di proteste in tutta l'Unione Sovietica per la rinchiusa in carcere Angela Davis. A Mosca le maggiori manifestazioni hanno avuto luogo all'università Lomonosov...

In un'assemblea pubblica, il segretario del PSU, Leonid Breznev, ha parlato della situazione attuale nel mondo e dell'importanza del dialogo tra i popoli...

Gierek ieri a Mosca si è incontrato con Breznev e Kossighin

Il segretario del POUP accompagnato dal premier Jaroszewicz - Ribadito impegno ad approfondire la collaborazione reciproca

In Cambogia le forze del Fronte unito nazionale hanno attaccato per la prima volta in una zona a nord-ovest di quella di Battambang...

Modifiche in Polonia ai ritmi di lavoro

Il sistema degli stimolanti economici elaborato prima degli avvenimenti di dicembre, ma che avrebbe dovuto entrare in vigore dal primo gennaio scorso...

Aspri scontri in tutta l'Indocina

In Cambogia le forze del Fronte unito nazionale hanno attaccato per la prima volta in una zona a nord-ovest di quella di Battambang...

Reazioni dei sindacati agli attacchi Intersind